

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri)

Slovenia € 1,50
Croazia KN 11,25

ANNO 141
N° 173

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN
GEDI NEWS NETWORK

Due vittime in poche ore per overdose di metadone

SARTI / ALLE PAG. 18 E 19



Cavi lungo i sentieri in Carso L'appello del sindaco ai ciclisti

SALVINI / A PAGINA 27



LA RIPARTENZA

IL CONFRONTO

Dal certificato verde ai fondi della Ue
Va in scena l'intesa Pd-Cinquestelle



Stefano Patuanelli ad Aquileia

Dal Green pass all'uso del Recovery. Ad Aquileia va in scena la piena intesa Serracchiani-Patuanelli.
SIMONCELLO / APAG. 7

LA STRETTA IN ISTRIA E DALMAZIA

Feste in spiaggia a numero chiuso
Così la Croazia corre ai ripari

Doveva essere l'estate della ripresa e invece si registra una nuova ondata di contagi. La Croazia quindi corre ai ripari.
VALE / APAG. 8

LA CAMPANELLA

CARNERO / APAG. 17

NON BASTA IMMUNIZZARE GLI INSEGNANTI

Quando, a febbraio, ho avuto la possibilità di vaccinarci contro il Covid-19 in quanto insegnante, mi sono sentito un privilegiato.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA SI CAMBIA MARCIA

Ripartono le vaccinazioni con settemila prenotati

Picco di adesioni dopo l'annuncio del Green pass. Fedriga: «Convinti gli indecisi»
BALLICO / ALLE PAG. 6 E 7



OLIMPIADI

Via ai Giochi del silenzio in uno stadio surreale

Sottovoce, ma a denti stretti, con la voglia di farcela comunque: le Olimpiadi di Tokyo 2020 si sono aperte nel nuovo Stadio Olimpico di Tokyo. Con una cerimonia so-

bria e intensa - ma senza pubblico - al centro della quale c'era un uomo prima piegato dalla malattia, poi risorto a nuova vita e con la voglia di correre. / ALLE PAG. 34 E 35

CRONACA

Dalla Regione in arrivo 11 milioni per Palazzo Biserini

GORIUP / A PAG. 21

«Liberate i lupi fucsia» L'appello degli artisti contro lacci e cinghie

TOLUSSO / A PAG. 25



I lupi legati in piazza della Borsa

Spuntano gli scavi in via San Giusto E il traffico va in tilt

DEGRASSI / A PAG. 23

CULTURE

éStoria ricomincia dalla follia con cento ospiti

ALEX PESSOTTO

È nel 2019, al termine della 15.ma edizione di éStoria avente per tema "Famiglie", che Adriano Ossola aveva comunicato l'intenzione di dedicare alla "Follia" il festival dell'anno successivo. / APAG. 30

Shakespeare entra nel parco di Miramare

SARA DEL SAL

William Shakespeare al tramonto al castello di Miramare. Si intitola "Shakespeare in the Park" e da martedì 27 luglio alle 19.30, fino all'8 agosto, sarà l'appuntamento più emozionante tra le serate estive. / APAG. 31

Investire a Villach in Austria

semplice · flessibile · sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

Kärntner SPARKASSE Banca in Carinzia dal 1835

AUTOMOTOR s.n.c.

www.automotorsnc.it

OFFERTA DEL MESE

GOLF VARIANT

1.6 TDI HIGHLINE, 110CV
ANNO 2014, KM 84970
NAVIGATORE
GARANZIA 1 ANNO
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO
UNIPROPRIETARIO



Vendita auto nuove - seminuove - usate - KM0 - occasioni
Riparazioni - Parabrezza - Elettrauto - Gommista - Sanificazioni

Via Carnia 31, Cervignano del Friuli (UD)
043132823 / 3355217954 automotorsnc@gmail.com

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa  della vita



ALL'OLIMPIADE
CI GIOCHIAMO
SUBITO LE CARTE
NUOTO E SCHERMA



IL CANOTTAGGIO
SI FA GIÀ IN QUATTRO
E VEDIAMO COME
SCHIACCIA LA EGONU

BRIDGESTONE
Partner Mondiale
dei Giochi Olimpici

OSAKA ACCENDE IL FUOCO
**Il tricolore
emoziona
La cerimonia
un po' meno**



di Valerio Piccioni

Teniamoci tutto. Teniamoci la confusione e i mille colori di questo mondo nella cerimonia di apertura dell'Olimpiade che come sempre non vuole correre perché ha bisogno di tempo per raccontare. Gli argentini e i portoghesi che saltano come gli italiani sul pullman scoperto dopo l'Europeo...
▶ A pagina 18

ITALIA CACCCIA AL TESORO

di ARCOBELLI, GENITI, CHINELLATO, CRIVELLI, MORICI, SCOGNAMIGLIO ▶ DA PAG 2 A 23 (Gentili, Rambaldi, Panizza, Venier: il 4 di coppia del canottaggio ha centrato la finale di martedì. La pallavolista Paola Egonu e Gabriele Detti, che punta al podio nei 400 stile)



L'INTERVENTO
IN PISCINA
LA NAZIONALE
PIÙ FORTE
di Massimiliano
Rosolino

Quale Italia del nuoto vedremo? Mi chiedono se sarà battuto il nostro record di sei medaglie stabilito a Sydney: di sicuro questa è la Nazionale più forte di sempre anche se non è scontato arrivare a sei podi ed è difficile pronosticare il colore delle medaglie.
▶ Segue a pag 45



PARTE LA GINNASTICA
**Biles e Ferrari
Magie e acrobazie
per fare la storia**

di BUONGIOVANNI ▶ 12-13
(Vanessa Ferrari e Simone Biles)



FIORAVANTI E IL SURF
**Quell'azzurro
sempre sulla
cresta dell'onda**

di PASINI ▶ 15



TUCHEL NON LO FA GIOCARE
**ALONSO
IN POLE
PER L'INTER**
Rottura col Chelsea
Il difensore vuole
solo i nerazzurri

di D'ANGELO ▶ 26
(Marcos Alonso, 30 anni,
difensore spagnolo del Chelsea)




IL DIFENSORE TURCO VERSO L'ATALANTA
**LOCATELLI
I SOLDI
DA DEMIRAL**
Juve, così il mercato
può sbloccarsi
Ma c'è il nodo Chiellini

di BIANCHIN, LAUDISA ▶ 24-25
(Manuel Locatelli, 23 anni, del Sassuolo,
campione d'Europa con Mancini)

IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi
In tutte le squadre ci sono dei no vax.
Si riconoscono perché sostengono che la Terra
e il pallone sono piatti.



QUANDO IL CALDO TI STENDE
SENZA GLUTINE · SENZA LATTOSIO

Tenere fuori dalla portata dei bambini di età inferiore ai tre anni. Non superare la dose consigliata. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di un sano stile di vita.
produzione italiana  massigen.it

GREEN PASS: PER ENTRARE ALLO STADIO BASTERÀ AVER FATTO UNA SOLA DOSE

LAZIO, ESPLODE IL CASO DEI NO VAX

In ritiro alcuni giocatori rifiutano di vaccinarsi. Il club: «Li convinceremo»

di GIERI ▶ 34-35

10724
9 771120 506000
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa  della vita



ALL'OLIMPIADE
CI GIOCHIAMO
SUBITO LE CARTE
NUOTO E SCHERMA



IL CANOTTAGGIO
SI FA GIÀ IN QUATTRO
E VEDIAMO COME
SCHIACCIA LA EGONU

BRIDGESTONE
Partner Mondiale
dei Giochi Olimpici

OSAKA ACCENDE IL FUOCO
**Il tricolore
emoziona
La cerimonia
un po' meno**



di Valerio Piccioni

Teniamoci tutto. Teniamoci la confusione e i mille colori di questo mondo nella cerimonia di apertura dell'Olimpiade che come sempre non vuole correre perché ha bisogno di tempo per raccontare. Gli argentini e i portoghesi che saltano come gli italiani sul pullman scoperto dopo l'Europeo...
▶ A pagina 18

ITALIA CACCCIA AL TESORO

di ARCOBELLI, GENITI, CHINELLATO, CRIVELLI, MORICI, SCOGNAMIGLIO ▶ DA PAG 2 A 23 (Gentili, Rambaldi, Panizza, Venier: il 4 di coppia del canottaggio ha centrato la finale di martedì. La pallavolista Paola Egonu e Gabriele Detti, che punta al podio nei 400 stile)



L'INTERVENTO
IN PISCINA
LA NAZIONALE
PIÙ FORTE
di Massimiliano
Rosolino

Quale Italia del nuoto vedremo? Mi chiedono se sarà battuto il nostro record di sei medaglie stabilito a Sydney: di sicuro questa è la Nazionale più forte di sempre anche se non è scontato arrivare a sei podi ed è difficile pronosticare il colore delle medaglie.
▶ Segue a pag 45



PARTE LA GINNASTICA
**Biles e Ferrari
Magie e acrobazie
per fare la storia**

di BUONGIOVANNI ▶ 12-13
(Vanessa Ferrari e Simone Biles)



FIORAVANTI E IL SURF
**Quell'azzurro
sempre sulla
cresta dell'onda**

di PASINI ▶ 15



TUCHEL NON LO FA GIOCARE
**ALONSO
IN POLE
PER L'INTER**
Rottura col Chelsea
Il difensore vuole
solo i nerazzurri

di D'ANGELO ▶ 26
(Marcos Alonso, 30 anni,
difensore spagnolo del Chelsea)




IL DIFENSORE TURCO VERSO L'ATALANTA
**LOCATELLI
I SOLDI
DA DEMIRAL**
Juve, così il mercato
può sbloccarsi
Ma c'è il nodo Chiellini

di BIANCHIN, LAUDISA ▶ 24-25
(Manuel Locatelli, 23 anni, del Sassuolo,
campione d'Europa con Mancini)

IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi
In tutte le squadre ci sono dei no vax.
Si riconoscono perché sostengono che la Terra
e il pallone sono piatti.



QUANDO IL CALDO TI STENDE
SENZA GLUTINE · SENZA LATTOSIO

Tenere fuori dalla portata dei bambini di età inferiore ai tre anni. Non superare la dose consigliata. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di un sano stile di vita.
produzione italiana  massigen.it

GREEN PASS: PER ENTRARE ALLO STADIO BASTERÀ AVER FATTO UNA SOLA DOSE

LAZIO, ESPLODE IL CASO DEI NO VAX

In ritiro alcuni giocatori rifiutano di vaccinarsi. Il club: «Li convinceremo»

di GIERI ▶ 34-35

10724
9 771120 506000
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano

Plus 24

La settimana di finanza e risparmio

Il Sole
24 ORE

24/07
2021



↳ **Liti finanziarie**
All'Abf crescono i ricorsi sui mezzi di pagamento a seguito del Covid
Pagina 6

↳ **Osservatorio Pir**
A giugno la raccolta torna positiva dopo un anno di saldi negativi
Pagina 7

↳ **Etf & Previdenza**
Un solo prodotto per puntare su azioni e bond con vantaggi fiscali
Pagina 7

PIMCO
pimco.it

Strumenti per investire

La sfida tra fondi ed Etf
Pagine 13-15

Editoriale Il caos regna sovrano anche tra i regolatori delle crypto

di **Gianfranco Ursino**

Fin dagli albori nel 2008, il Bitcoin ha registrato una controversa ascesa caratterizzata a livello globale da una sostanziale assenza di regole e controlli, almeno sino al 2017. C'era la convinzione che le criptovalute potessero sfuggire "legittimamente" alle norme. Un pensiero che si è via via dissolto per poi svanire del tutto con lo scoppio della bolla a fine 2017. E dopo le prime prese di posizione delle authority di mezzo mondo, successivamente abbiamo assistito a un confuso susseguirsi di regole.

Ma il mercato delle crypto necessita prima possibile di regole certe per presidiare i rischi insiti di un'attività transnazionale, ma anche per far funzionare e far progredire la tecnologia sottostante. Ad oggi non c'è unità di intenti neanche nel definire e qualificare con un minimo di condivisione i più basilari concetti di valute virtuali, asset virtuali e crypto asset.

— a pagina 3



Cripto giungla

Orientarsi tra piattaforme, wallet, token e nuove regole

↳ **Previdenza**
I cinque punti da valutare per chi cambia azienda
Pagina 8

↳ **Le vostre domande**
Lettore ancora alle prese con le azioni Alitalia
Pagina 9

↳ **Arteconomy**
Gli old master cinesi richiesti in madre patria
Pagina 11



↳ **Innovazione e regole**
La partenza con handicap della sandbox
Pagina 12

Investimenti su cui puoi contare

PIMCO



IL FOGLIO

quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO



ANNO XXVI NUMERO 174 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 24 E DOMENICA 25 LUGLIO 2021 - € 2,50 + € 4,50 con il libro IL GRANDE GATSBY

Voghera bang-bang, dove Lega e sinistra annaspano nella propaganda. E un assessore promette: "Oggi sì che spariamo davvero"

Voghera. Qui alla trattoria "Da Sofia", la questione neppure si pone. La disputa la stronca infatti sul nascere uno dei muratori mentre gira il caffè corretto alla sambuca, sulla cinquantina andante, col tono risoluto di chi non ammette

DI VALERIO VALENTINI

te repliche: "Io se incontro Adriatici gli stringo la mano, altroché". Tutti d'accordo, tutti annuanti ("agli stranieri devi farti vedere che non cedi", conferma un altro, "senno ti schiacciano finché non sentono l'odore del sangue"). Ma qui, in questo ristorante a un chilometro dal luogo del delitto, dal capo opposto di Piazza Meardi lungo quel Viale Rosselli che resta tuttora la via di fuga per chi da Voghera deve raggiungere Genova passando per Tortona (il bar del misfatto non a caso si chiama "Ligure"), più che a quel che è

stato, si guarda con ansia a quel che verrà. "Domani vogliono un altro Carlo Giuliani, vogliono", dice un altro avventore. E subito la frase richiama l'attenzione della proprietaria del locale, Francesca Miracca, assessore al commercio della giunta comunale, leghista a ventiquattro carati. "E' proprio così. Domani spariamo davvero, mi sa: assoldo i miei operai e scendiamo noi, in piazza", dice, mentre si muove agile tra i tavoli di plastica senza pretese e senza tovaglie, servendo i suoi clienti, per lo più manovali coi pantaloni inzaccherati e ragazzotti stanchi e accaldati nelle loro tute arancioni catarifrangenti (menù espresso letto all'impronta dal block notes di fortuna: prino, secondo, acqua e caffè a 11 euro, spaghetti al sugo di pesce commendevoli). Lo dice sorridendo, lo dice con leggerezza, come non fosse da prendere sul serio. "Domani spariamo davvero".

Domani, che poi sarebbe oggi, sabato, qui a Voghera, capoluogo decadente dell'Oltrepò pavese, è in programma una manifestazione che in effetti si fa fatica a descrivere - et pour cause - ma che in sostanza dovrebbe essere un corteo in memoria di Youns El Boussettaoui, il 39enne marocchino ucciso da un colpo esplosivo da Massimo Adriatici, assessore alla Sicurezza, leghista pure lui. In realtà doveva essere una "camminata antirazzista", s'era detto inizialmente, provvedendo subito a riconvertire l'oggetto del presidio indetto dal Pd locale per discutere di Recovery plan e di come ricostruire il sistema sanitario lombardo. Solo che poi da più di qualche associazione che voleva aderire s'è fatto notare - e questo dice un po' dell'aria che tira - che parlare di razzismo era troppo vago e troppo divisivo al tempo stesso: rischiava di scoraggiare la partecipazione di chi non fosse proprio di si-

nistra. E così, alla fine, in nome dell'ecumenismo s'è optato per un nuovo titolo: "Giustizia per Mustà: la sicurezza è per tutti" - mantenendo come unico vezzo identitario quello dell'asterisco, con uno zelo lessicale che in effetti è stato un poco miope, perché ha finito per indispettare coloro per cui anzitutto si decide di manifestare, se è vero che i conoscenti più diretti di El Boussettaoui quel soprannome che qui a Voghera si usava per il loro amico lo considerano a torto o a ragione una specie di nomignolo spregiativo, come s'impara presto a furia di chiedere nel loro giro se qualcuno si fosse imbattuto di recente in Mustà e sentendosi subito rispondere: "Youns, non Mustà". (segue nell'inserito III)

IL PD E LA PISTOLA. LETTERA DALLA SEGRETERIA DEM

a pagina tre

Dopo lo schiaffo di Draghi

Salvini irritato corre a vaccinarsi. Il premier: basta messaggi No vax

Ma Palazzo Chigi dovrà recuperare con la Lega, che l'ambiguità del Pd ha reso centrale sul dossier Pnrr

L'ex Truce: sono il più leale

Roma. Continua a non capire. Mario Draghi gli ha dato dell'irresponsabile, gli ha detto che "chi fa appelli a non vaccinarsi fa appelli a morire". E lui? Posta sui suoi social un qr code per far intendere che si è vaccinato (lo ha fatto). Lo posta di sbieco. Fa l'ambiguo. Anziché dire "Ma scherzate? Io non sono un no vax. Basta! Vaccinatevi tutti. Adesso voltiamo pagina. Parliamo di Pnrr" scrive: "A volte nei palazzi della politica combattiamo da soli". Su una cosa ha però ragione: Matteo Salvini.



MATTEO SALVINI

Draghi non ce l'aveva con lui ma con le parole che ripete. Quella che per il leader della Lega non è altro che una posizione politica, a suo modo legittima perché "anche in altri paesi europei si discute se vaccinare i minorenni", per Draghi corrisponde a sabotare una campagna vaccinale, ad alimentare una propaganda guasta. Adesso è chiaro perché Draghi ha utilizzato quelle parole energiche in conferenza stampa? Innanzitutto, un avviso al Pd, che sorride divertito e nota adesso: "Avete visto che figura ha fatto?". E' giusto ricordare che su un argomento sicuramente incomparabile, ma ritenuto dal premier una quasi fesseria, la tassa sull'eredità lanciata da Enrico Letta, l'effetto era stato simile. Poco meno di uno schiaffo, molto più che un rimprovero. Come si è arrivati alla severità del premier? (Caruso segue a pagina quattro)

Assesamenti di destra

I repubblicani s'accorgono di non poter essere al contempo il partito anti lockdown e anti vaccino

Milano. "Questi vaccini salvano vite, riducono la mortalità", ha detto il governatore della Florida, Ron DeSantis, il repubblicano che in molti ritratti politici viene dipinto come l'erede naturale di Donald Trump. A maggio DeSantis aveva firmato una legge che vietava ad aziende e commercianti di chiedere ai clienti di dare prova della vaccinazione avvenuta e aveva anche vietato che i college privati introducessero l'obbligatorietà del vaccino per i loro studenti. Ma la Florida, assieme a Texas e Missouri, conta il 40 per cento di tutte le infezioni di questa ondata di pandemia che riguarda preminentemente i non vaccinati. I dati mostrano che laddove la leadership è conservatrice, il tasso di vaccinazione è più basso: il Partito repubblicano è diventato il partito dello scetticismo verso i vaccini e di fronte a un'ondata che colpisce i non vaccinati questo rappresenta un problema. Se dovessero essere reintrodotti misure di restrizione, il Partito repubblicano, che è anche quello anti lockdown, cortocircuito assoluto, sarebbe considerato responsabile. Così molti (non tutti, anzi) corrono ai ripari. Asa Hutchinson, governatore repubblicano dell'Arkansas, fa un tour vaccinale nel suo stato. La governatrice dell'Alabama, la repubblicana Kay Ivey, ha detto: "Bisogna cominciare a prendersela con i non vaccinati, non con tutti. Sono i non vaccinati che ci stanno lasciando ai cani". (Peduzzi segue a pagina quattro)

Il Dadone è tratto

Ministra grillina minaccia le dimissioni ma nessuno se la fila. Draghi tra Conte e Jo Condor

Roma. Fabiana Dadone, ministro grillino per le Politiche giovanili, minaccia le dimissioni contro il dd "Giustizia" da lei stessa approvato in Consiglio dei ministri. E nel triangolo dei palazzi della politica romana, sotto la canicola di luglio, persino i gabbiani che divorano monnezza di fronte a Palazzo Chigi sembrano dire: "Embé?". La storia è che ieri di buon mattino, il ministro Dadone, di cui forse ben pochi avevano sentito parlare prima d'ora, ha pronunciato in televisione, ad "Agorà", le seguenti parole: "Se Draghi non modifichere la riforma della giustizia, valuteremo con Giuseppe Conte l'ipotesi dimissioni dal governo". Boom! I colleghi dell'Ansa, rapidissimi come sempre, battono la notizia: "Ipotesi dimissioni ministri M5s da valutare". Chissà che terremoto. Crisi di governo? Che dirà il Pd? E Di Maio? Che casino. E' la spallata di Conte a Draghi. Ci siamo. Eppure passano cinque minuti dal lancio di agenzia, e nessuno reagisce. Passano dieci minuti. Silenzio. Venti minuti. Niente. A quel punto all'Ansa forse si preoccupano: ma non è che non s'è capito? E allora ribattono, di nuovo, la notizia. Stavolta però in maiuscolo. Con le crocette. A scanso d'equivoci: +++DADONE: IPOTESI DIMISSIONI MINISTRI M5S DA VALUTARE +++.

Stretta sulle scuole e vaccini porta a porta. L'ultimo miglio: parla Figliuolo

"Entro il 20 agosto sapremo chi non si è vaccinato nelle scuole. La campagna ora deve diventare più capillare e vicina alla gente. E senza uno slancio il rischio di fermarci c'è". Intervista al generale

E' l'ultimo miglio, dice il generale Francesco Paolo Figliuolo, e non si può far finta che il momento non sia quello decisivo. Dalle prossime settimane, dal modo in cui la campagna vaccinale verrà organizzata, implementata e adattata alla nuova fase della pandemia, dipenderà il futuro dell'estate, il destino dell'economia, la traiettoria del rimbalzo, l'incremento della crescita, il ritorno a scuola e dipenderà anche la capacità che avrà il nostro paese di fare i conti con quella che il presidente americano Joe Biden ha definito in modo azzeccato una nuova pandemia: quella dei non vaccinati. Quando si parla di strategie relative alle campagne vaccinali, il verbo più abusato è uno e sempre uno ed è "accelerare". Nella fase in cui ci troviamo oggi, però, dire semplicemente "accelerare" non basta più, perché il problema non è più la velocità di crociera: è la direzione della nave. Dalla stagione del "quanto" siamo dunque passati alla stagione del come, di come trovare i non vaccinati, di come convincerli, di come incentivarli, e la nostra conversazione con il commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento dell'emergenza Covid-19 parte proprio da qui. Che fare nell'ultimo miglio, per non sprecare tempo per dribblare i capricci della politica.



Generale, può spiegare per quale ragione, per proteggere il paese dal virus, è fondamentale che a vaccinarsi siano anche i giovani, che pure rischierebbero poco in caso da infezione da Covid-19? "La protezione dagli effetti nefasti del Covid-19 passa attraverso una campagna di vaccinazione che sia la più inclusiva possibile, il cui obiettivo è di vaccinare l'80 per cento dei cittadini di età superiore ai 12 anni. Naturalmente vanno protetti prima i più vulnerabili, vale a dire le persone anziane e quelle fragili, queste ultime indipendentemente dall'età. La campagna si sta gradualmente orientando verso i più giovani, che pur essendo relativamente meno esposti alle conseguenze del contagio possono largamente diffondere il virus e vanno comunque vaccinati. All'inizio della campagna le fasce di età inferiori o uguali ai 16 anni non potevano essere vaccinate. Infatti solo il vaccino Pfizer ha ottenuto l'autorizzazione e nei prossimi giorni l'otterrà anche Moderna (ie-

vo? E in che modo le Asl possono aiutarci a rintracciare gli scettici? "L'attuale sistema si basa principalmente sui grandi hub, che permettono un afflusso importante di persone e concentrano le risorse in termini di medici, infermieri e personale amministrativo. Le visite regione per regione, e gli incontri con i presidenti, mi hanno poi permesso di verificare di persona le pressioni e le diverse esigenze in relazione alle caratteristiche dei singoli territori, alle vie di comunicazione e alle diverse sensibilità delle comunità locali. Nelle prime regioni visitate, Calabria e Sicilia, è subito emerso che i grandi hub erano distanti e difficilmente raggiungibili da alcune località. Grazie alla pronta disponibilità del ministro della Difesa, abbiamo complessivamente costituito in dieci regioni italiane oltre cinquantata team sanitari mobili, composti da un medico e due infermieri, per operare, in maniera integrata con i team mobili delle Asl, nei comuni e nelle frazioni più remote o impervie". (segue a pagina quattro)

popolazione circola anche in modo cosiddetto paucisintomatico o asintomatico, rendendo difficile l'adozione di misure di contenimento dell'infezione, aumentando però l'insorgenza di varianti".

Settimane fa, a fine giugno, lei ha detto che avrebbe fatto di tutto per coordinare al meglio il lavoro con le regioni per vaccinare gli over 60 ancora scoperti. Eppure, a due settimane da quell'annuncio, gli over 60 non ancora vaccinati sono circa 2,3 milioni. In America, il presidente Biden ha deciso di usare la tecnica casa per casa per andare a convincere gli indecisi. E' quello che farete anche voi?

Settimane fa, a fine giugno, lei ha detto che avrebbe fatto di tutto per coordinare al meglio il lavoro con le regioni per vaccinare gli over 60 ancora scoperti. Eppure, a due settimane da quell'annuncio, gli over 60 non ancora vaccinati sono circa 2,3 milioni. In America, il presidente Biden ha deciso di usare la tecnica casa per casa per andare a convincere gli indecisi. E' quello che farete anche voi? In realtà in questo momento non c'è mistero. La regola è: prima imporre la regola e poi negarla, trasgredirla e teatralmente infrangerla. Quello della cultura francese è una specie di imperativo del "vogliamo tutto", sia il diritto che il rovescio.

In effetti, nella loro storia culturale, i francesi hanno avuto la dismisura, il gigantismo bulimico di Rabelais e il classicismo di Racine e Boileau; la sorridente umanità e semplicità di Montaigne e Molière da un lato, e il culto della distinzione e separazione fra pensiero e materia di Cartesio; il piacere libero e inventivo di Diderot e la razionalizzazione concentrataria del sesso distruttivo in de Sade; hanno avuto Balzac che tenacemente progetta e realizza un'opera narrativa che è un'enciclopedia di situazioni e di tipi sociali, mentre qualche decennio dopo arriva l'adolescente Rimbaud, che subito dopo i vent'anni sente di avere scritto tutto e tacerà per sempre uscendo dalla letteratura.

Questa vicenda durata secoli ha cominciato a ripetersi sempre più prevedibilmente e con risultati scarsi nell'ultimo secolo e fino a oggi: dall'enormità lirico-analitica della Recherche di Proust, che minuziosamente evoca e analizza le percezioni più sottili e in apparenza irrilevanti, si passa negli anni venti e trenta al surrealismo di Breton, alla teoria e prassi della "scrittura automatica".

Ma in questi ultimi decenni metodo e teoria, trasgressione e estremismo critico si sono stabilmente insecuiti nelle università, dove si insegna e si impara a scrivere libri spremendo fino all'ultima goccia una sola idea per sorprendere e scandalizzare, come si deve, il presunto benpensante borghese che forse non esiste più se non in ciò che rimane della classe operaia. (segue a pagina due)

Voi "No vaxxers"

La Casa Bianca contro la pandemia dei non vaccinati e della disinformazione

C'è un messaggio molto chiaro che sta emergendo dai dati: questa sta diventando una pandemia dei non vaccinati". Ha esordito così Rochelle Walensky, capo del Centro per il controllo delle malattie americane, alla conferenza stampa alla Casa Bianca del 16 luglio in cui si è stabilito chiaramente che "i focolai sono in parti del paese in cui la copertura vaccinale è più bassa perché i non vaccinati sono a rischio - ha detto la Walensky - Le comunità dove la vaccinazione è alta invece si difendono bene" dalla variante Delta. (segue a pagina quattro)

TRA VIRGOLETTI

Noi "vaxxers"

C'è vita dietro al vaccino e raccontarla può servire a convincere gli scettici. Un libro

Roma. Sarah Gilbert e Catherine Green sono due scienziate del laboratorio dell'Università di Oxford e nell'ultimo anno hanno lavorato soltanto a un progetto: il vaccino AstraZeneca contro il Sars-CoV-2. Tutto nella loro vita è scomparso, hanno fatto fatica a ritagliarsi il tempo da trascorrere in famiglia, anche quello necessario a spiegare ai loro figli quello che stava accadendo. Sapevano che più si sarebbero affrettate, e prima il mondo di prima sarebbe tornato, assieme al tempo da trascorrere con gli altri. (Flaminio segue a pagina quattro)

E' meglio parlare poco

La mania della cultura francese di non fermarsi mai, neppure davanti al nulla e all'indicibile

DI ALFONSO BERARDINELLI

La passione non solo metodica, ma direi maniacale, di pensatori francesi di ogni genere per il parlare di ciò di cui è impossibile parlare, che è ai limiti e oltre i limiti di ogni discorsività e verbale formulazione, questo è proprio un fenomeno misterioso. Ma misterioso solo a prima vista, in quanto autocontraddittorio, come il parlare del silenzio. Evidentemente, meno l'oggetto del discorso è dicibile, o dichiarato tale, più nel filosofo, nel critico letterario, nell'intellettuale francese crescono l'attrazione e l'eccitazione. Sembra che per combattere la propria vocazione tradizionale, secolare e ben sperimentata all'uso totalitario della parola, la cultura francese abbia scelto, ancora una volta, la parola che non si ferma e non tace di fronte a nulla, neppure di fronte al nulla e all'indicibile.

E' vero che non sempre il non detto è indicibile e che il non-udito non è inudibile. Ma continua a sorprendere che proprio la cultura europea più estroversa e mondana, più razionale e metodica, più fondata su regole e convenzioni sociali, sia anche la più innamorata dell'oltranza, dell'immediatezza, del disordine, dell'illimitato e di ciò che si sottrae al controllo della cultura, della civilizzazione, della norma, dell'essere "come si deve essere". Il francese colto, per non dire l'intellettuale francese, sente irresistibilmente di dover essere esattamente a rovescio, all'opposto di ciò che la norma dice che bisogna essere.

In realtà in questo momento non c'è mistero. La regola è: prima imporre la regola e poi negarla, trasgredirla e teatralmente infrangerla. Quello della cultura francese è una specie di imperativo del "vogliamo tutto", sia il diritto che il rovescio.

In effetti, nella loro storia culturale, i francesi hanno avuto la dismisura, il gigantismo bulimico di Rabelais e il classicismo di Racine e Boileau; la sorridente umanità e semplicità di Montaigne e Molière da un lato, e il culto della distinzione e separazione fra pensiero e materia di Cartesio; il piacere libero e inventivo di Diderot e la razionalizzazione concentrataria del sesso distruttivo in de Sade; hanno avuto Balzac che tenacemente progetta e realizza un'opera narrativa che è un'enciclopedia di situazioni e di tipi sociali, mentre qualche decennio dopo arriva l'adolescente Rimbaud, che subito dopo i vent'anni sente di avere scritto tutto e tacerà per sempre uscendo dalla letteratura.

Questa vicenda durata secoli ha cominciato a ripetersi sempre più prevedibilmente e con risultati scarsi nell'ultimo secolo e fino a oggi: dall'enormità lirico-analitica della Recherche di Proust, che minuziosamente evoca e analizza le percezioni più sottili e in apparenza irrilevanti, si passa negli anni venti e trenta al surrealismo di Breton, alla teoria e prassi della "scrittura automatica".

Ma in questi ultimi decenni metodo e teoria, trasgressione e estremismo critico si sono stabilmente insecuiti nelle università, dove si insegna e si impara a scrivere libri spremendo fino all'ultima goccia una sola idea per sorprendere e scandalizzare, come si deve, il presunto benpensante borghese che forse non esiste più se non in ciò che rimane della classe operaia. (segue a pagina due)

Difesa delle Olimpiadi

Elogio globalista dei Giochi, con spunti utili agli sciochi che sognavano di fermarle

Roma. Fate sparire le Olimpiadi e dovremmo correre a inventarle di nuovo. Costano care, ma danno molto di più. E non per quei calcoli, un po' ingenui, è vero, sui ricavi diretti, intorno ai quali ci si potrebbe accapigliare per mesi, tanto chi vuol vedere solo le perdite e i danni vedrebbe solo quelli. Ma, per quanto sia ampia e dettagliata la matrice usata, calcolare gli effetti economici di un'Olimpiade resterebbe difficilissimo e, soprattutto, inutile, senza guardare un po' più in là nello spazio (perché i benefici o se volete gli effetti, sono globali) e nel tempo (perché ogni edizione dei Giochi comincia quattro anni prima dello svolgimento e dura per i quattro anni successivi). Questa volta le Olimpiadi, che pure sono rette, a livello mondiale, da un'organizzazione rigida e piuttosto burocratica, hanno anche dato prova di adattamento (era successo solo per le guerre mondiali che si dovesse cancellare una data prevista). Hanno retto alla pandemia e, ora, stanno reggendo alle proteste di chi dice che non andavano svolte a causa della pandemia. I media, nazionali e mondiali, enfatizzano le proteste dei giapponesi contrari ai Giochi, segnalano le lamentele degli albergatori (come si dice ristori in giapponese?) e degli altri agenti del turismo, informano sui buchi finanziari e sui rischi di contagio. Tutto vero ma, ancora più forte, anche di fronte a queste terribili difficoltà, è la spinta di quella strana creatura che si chiama movimento olimpico. Il punto è che, per quanto possa sembrare possibile, e per alcuni perfino allentante, l'idea di uno sport sovranista, chiuso in un paese e tutto svolto lì, nella realtà non funzionerebbe. Serve, invece, quel consesso variegato, non esente da errori e corruzione o da ipocrisie nel trattare con le storture di ciascun paese, ma che è un consesso mondialista. Le Olimpiadi sono il motore di tutto lo sport mondiale, ne sono l'impulso iniziale e l'approdo finale, servono a valorizzare tutte le discipline, a portare centinaia di milioni di giovani verso la pratica di uno sport e a spingere verso il consumo sportivo (senza il quale non esisterebbe la floridissima industria che lo alimenta e sostiene), creano l'immagine dello sport, da cui poi derivano eternalità positive, per parlare come gli economisti, per tutti. (De Filippi segue a pagina due)

Libri proibiti

FRANCIS SCOTT FITZGERALD Il grande Gatsby



IL FOGLIO

Da oggi, in edicola con il Foglio, c'è "Il grande Gatsby", di Francis Scott Fitzgerald. La prefazione è di Annalena Benini. E' il secondo volume della collana "Libri proibiti", classici che la cultura del cancellato manderebbe al rogo. Le illustrazioni sono di Makkox.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Andrea's Version

Così Salvini ha fatto il vaccino. Vabbé. Tanto per la capre non vale.

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il camionista prosciolto
Lo schianto e gli incubi:
voglio incontrare Zanardi
di **Marco Gasperetti**
a pagina 20



Domani in edicola
Il mago di Colm Tóibín:
l'anteprima del libro
ispirato a Thomas Mann
nell'inserto **la Lettura**
oggi disponibile sull'app



L'emergenza Aumenta l'indice di contagio. Le domande e le risposte sulle regole del lasciapassare sanitario

Vaccini, balzo delle richieste

Effetto green pass, raddoppio in molte regioni. Meloni contro l'obbligo, FI lo difende

IL PREMIER E I PARTITI

di **Francesco Verderami**

Le parole pronunciate dal presidente del Consiglio l'altro ieri dimostrano come i partiti faticano a comprendere Draghi e il suo metodo. Il premier non è un mediatore: per gestire l'eterogenea maggioranza che lo sostiene non ricerca compromessi, ma mira a comporre le differenti posizioni in modo dinamico, per evitare che il governo resti incastrato in equilibri fragili e perciò instabili. E una volta trovata la sintesi, traduce l'accordo in decisioni e provvedimenti. Le forze politiche hanno avuto modo di verificare la novità di approccio ma non riescono ad adeguarsi. Ripropongono sempre gli schemi e i riti del passato, che Draghi non manca di additare e respingere: dal Pd alla Lega, passando per M5S, in questi mesi nessuno è stato preservato dai suoi richiami.

Se giovedì ha impresso un'accelerazione, con toni forti e irrituali, è stato per superare manovre tattiche e dilatorie che sembravano una prova generale in vista del semestre bianco, quando il Parlamento non potrà essere sciolto in caso di crisi. È chiaro che nessuno ha la forza e nemmeno l'intenzione di far cadere il governo, semmai le fibrillazioni riflettono le contraddizioni interne ai partiti e alle coalizioni, l'avvicinarsi delle scadenze elettorali e l'imminenza della corsa per il Quirinale.

continua a pagina 28

di **Fabio Savelli**

Effetto green pass obbligatorio, le richieste per vaccinarsi sono aumentate in tutta Italia. Balzo in Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto. Continua la bagarre politica. Affondo di Giorgia Meloni: da Draghi parole di terrore. L'indice di contagio torna a salire e si abbassa l'età media dei positivi. Dalle piscine ai concorsi, ecco quando serve il lasciapassare sanitario.

da pagina 2 a pagina 9

SALVINI: HO FATTO L'INIEZIONE

«Le parole di Draghi? Ci sono rimasto male»

di **Cesare Zapperi**



Contrario al green pass, e per le parole di Draghi c'è «rimasto male» dice Matteo Salvini. Che ieri si è vaccinato «per scelta».

a pagina 6

IL COMPLEANNO DI MATTARELLA

Richiamo sui decreti «Siano omogenei»

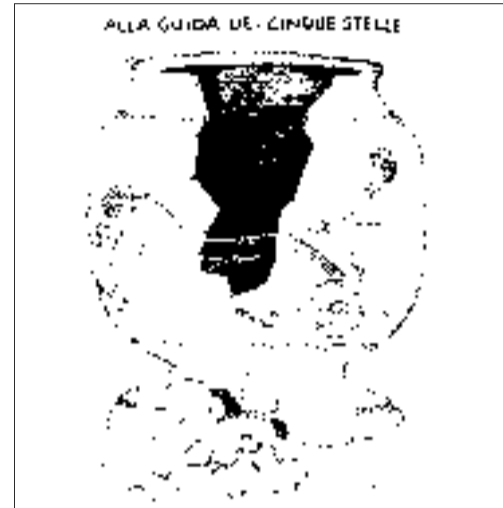
di **Marzio Breda**



Sostegni, Mattarella firma la legge ma avverte: troppe norme non urgenti, basta o valuterà rinvio decreti alle Camere. a pagina 13

Cassese a pagina 28

● **GIANNELLI**



LO SCONTRO SULLA RIFORMA

Giustizia, Dadone evoca le dimissioni Poi fa retromarcia

di **Giuseppe Alberto Falci**

Scontro sulla riforma della giustizia. In mattinata lo strappo della ministra per le Politiche giovanili Fabiana Dadone: «Ipotesi dimissioni ministri M5S se non arrivano miglioramenti». Poi il dietrofront, con Dadone che smentisce se stessa: «Respingo i titoli apparsi in tal senso».

a pagina 10 Piccolillo

IL PG DELLA CASSAZIONE ALLA DISCIPLINARE

Chiesto il trasferimento del pm del caso Amara

di **Luigi Ferrarella**

Spostare d'urgenza dalla Procura di Milano il pm Paolo Storari, trasferirlo d'ufficio in via cautelare senza che possa più esercitare le funzioni di pubblico ministero nella sede nuova. Lo chiede alla sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura il pg della Cassazione Giovanni Salvi.

a pagina 14

DAVIGO PARLA DEI VERBALI CONSEGNATI

«Né Ermini né Salvi mi dissero di denunciare»

Quella Loggia Ungheria, «diedi i verbali al vicepresidente del Csm Ermini», dice l'ex pm Piercamillo Davigo. «Nessuno mi ha interrogato».

a pagina 15 Ferrarella

Tokyo 2020 Per la prima volta ricordati gli israeliani uccisi nel '72

Al via l'Olimpiade della sobrietà

di **Marco Imarisio** alle pagine 40 e 41



Gli azzurri sfilano alla cerimonia di apertura dei Giochi con in testa i portabandiera Jessica Rossi (tiro a volo) e Elia Viviani (ciclismo)

Garbo e allegria, stile azzurro **Biles, la più grande di tutte**

di **Gaia Piccardi**

a pagina 41

di **Arianna Ravelli**

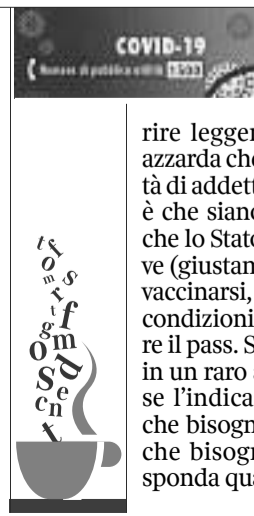
a pagina 42

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

1500

Sono tra noi. Li riconosci dalle mani tremanti, logorate dal vano digitare, e dallo sguardo perso nel vuoto cosmico di informazioni. Sono i naufraghi del green pass. Per loro non passa mai. Hanno fatto tutte le cose giuste — le code, i vaccini, lo Spid — e adesso si accontenterebbero di ricevere il codice magico per scaricare la carta verde che a breve diventerà la chiave di accesso a cinema e ristoranti. Hanno aspettato speranzosi, per settimane e a volte per mesi, un sms che non è arrivato. Sono stati rimbalzati dal farmacista, dal medico di base e infine dal famigerato numero verde, il 1500. A questo punto, dice uno di loro nell'articolo di Michela Rovelli, non resta che rivolgersi al prete. O addirittura più in alto. Perché solo un miracolo può dare voce a quel numero muto



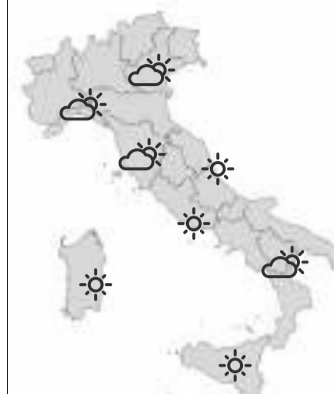
— peggio, occupato — contro cui vanno a infrangersi gli sforzi dei naufraghi.

Sul 1500 cominciano a fiorire leggende metropolitane. Qualcuno azzarda che debba il suo nome alla quantità di addetti che vi lavorano, ma il sospetto è che siano molti di meno. Ed è bizzarro che lo Stato, nel momento in cui promuove (giustamente, a mio avviso) il dovere di vaccinarsi, non metta poi i cittadini nelle condizioni di esercitare il diritto di ricevere il pass. Si fa largo un'ipotesi atroce: e se, in un raro afflato di trasparenza, 1500 fosse l'indicazione del numero di tentativi che bisogna fare, o del numero di minuti che bisogna attendere, prima che ti risponda qualcuno?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



9 771120 498008



TENSIONI NELLA MAGGIORANZA

Tra i partiti deve tornare il conflitto democratico

PIERO IGNAZI
politologo

La coperta politica del governo Draghi diventa sempre più tesa. I punti di attrito in cui rischia di strapparsi sono due. Uno riguarda le scelte che adotteranno nel prossimo futuro i Cinque stelle. Finora sono stati trattati come fastidiosi importuni nel governo. Del resto, in questi mesi i pentastellati non hanno fatto altro che dedicarsi ai loro problemi interni. Prima hanno affrontato il conflitto con Casaleggio junior per l'uso della piattaforma Rousseau, uno scontro che sembrava dover distruggere tutto e poi risolto senza colpo ferire; in seguito sono stati travolti dalla ridefinizione dell'assetto organizzativo e delle cariche interne arrivando sull'orlo della deflagrazione. A causa di questi tormenti interiori, e della sua evanescenza politico-culturale, il M5s ha recitato fin qui la parte del comprimario o, nel migliore dei casi, del portatore di voti; un ruolo fondamentale, quest'ultimo, perché senza il sostegno del gruppo parlamentare pentastellato il governo Draghi non regge. Tuttavia, il loro peso nell'esecutivo non è minimamente paragonabile alla loro forza numerica. Vedremo se, con l'insediamento di Giuseppe Conte alla testa del M5s, qualcosa cambierà. Probabilmente non subito, e anche la riforma Cartabia, pur con i suoi limiti e il suo strabismo *pro reo* — meglio salvare l'imputato da un lungo processo che assicurare giustizia all'offeso — alla fine passerà indenne. Ma nel medio periodo la voce del M5s si farà sentire più forte. Inoltre, l'entrata in gioco di Conte che gode di un ampio consenso popolare e di credito internazionale, non proprio come il buon Vito Crimi, rimodula le dinamiche politiche, proprio perché l'ex premier rappresenta una sorta di ospite inatteso degli assetti politici delineatisi nel febbraio scorso. Se il M5s di Conte rappresenta un fattore di tensione in divenire, il secondo punto di frizione interno al governo — la convivenza tra Pd e Lega — è già vicino al punto di rottura. Una volta approvate le linee guida del Pnrr, non si capisce su quale base e per quali obiettivi comuni questi due partiti stiano assieme nella stessa coalizione. Come possono coesistere un partito forcaiolo e pistolero e uno schierato a favore dei diritti civili, uno che si oppone ai vaccini e al green pass straparlando di libertà personali da salvaguardare e uno che punta a tutelare la salute di tutta la collettività, uno che chiede libertà di licenziamento e uno che difende i lavoratori. Ora che sono stati avviati a soluzione i problemi più impellenti, e la tensione dell'emergenza cala, riemergono posizioni diverse e inconciliabili all'interno della maggioranza. Le capacità di mediazione — e di direzione — di Draghi sono fuori discussione. Ma non può impedire il ritorno alla fisiologia della politica che, in democrazia, prevede il conflitto (regolato). Per questo sarà necessario ridare voce, in tempi rapidi, al popolo sovrano. Per riportare la democrazia sui suoi binari. E alla sua fisiologia, perché le situazioni di eccezione con il virtuale unanimità e l'ampia delega alla tecnocrazia costituiscono la patologia dei sistemi democratici.

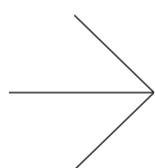
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LOTTA AL VIRUS

Sì al vaccino Moderna per i minori Ma sui ragazzi l'Ue va in ordine sparso

Con l'arrivo del green pass, molte famiglie dovranno decidere se vaccinare i loro figli minorenni, tra timori per gli effetti collaterali e dubbi sui benefici. Per la maggioranza degli esperti è la cosa giusta da fare

DAVIDE MARIA DE LUCA
ROMA



Ieri, l'autorità farmaceutica europea Ema ha approvato l'utilizzo del vaccino Moderna per la fascia d'età 12-17 anni. Moderna

si aggiunge così a Pfizer, fino a questo momento l'unico vaccino autorizzato anche per i minorenni (nessun vaccino è ancora autorizzato per i minori di 12 anni). Si tratta di una novità arrivata giusto in tempo. A partire dal prossimo 6 agosto, infatti, tutti i maggiori di 12 anni dovranno esibire un green pass rilasciato in seguito alla somministrazione della prima dose di vaccino per frequentare attività al chiuso, come ristoranti e palestre. In Italia, circa il 28 per cento dei ragazzi e delle ragazze nella fascia d'età 12-18 anni già ha ricevuto almeno una dose di vaccino. Milioni di altre famiglie, però, sono preoccupate all'idea di vaccinare i propri figli e temono che gli effetti collaterali possano superare i rischi.

I rischi

I problemi che AstraZeneca e gli altri vaccini a vettore virale possono causare ai più giovani sono cono-

sciuti e hanno portato in quasi tutta Europa a una serie di limitazioni. Nel corso dell'estate nuovi sospetti si sono accumulati anche nei confronti dei vaccini a mRNA come Pfizer e Moderna dopo che nuovi effetti collaterali erano stati segnalati dalle agenzie vaccinali di diversi paesi. Lo scorso 9 luglio, l'Ema ha pubblicato i risultati di un'indagine durata circa un mese su due diverse forme di infiammazione del muscolo cardiaco e dei tessuti che lo circondano, la miocardite e la pericardite. Le miocarditi e le pericarditi insorgono in genere entro 14 giorni dalla vaccinazione e colpiscono in particolare i giovani maschi. In cinque casi esaminati da Ema, la malattia ha causato il decesso della persona colpita, ma l'agenzia specifica che si trattava di persone in età avanzata o con altre patologie. Negli altri casi, trattamenti medici o il semplice riposo, hanno portato a un decorso favorevole della malattia.

In tutto sono stati segnalati e analizzati circa 300 casi in Europa, su circa 200 milioni di vaccini somministrati: in proporzione, meno

della rara forma di trombosi associata a vaccini come AstraZeneca, che è anche molto più pericolosa. Alla fine del suo rapporto, l'Ema ha confermato che anche in questa circostanza il beneficio della vaccinazione è superiore ai rischi.

Covid e giovani

Una delle ragioni che spiegano la preoccupazione dei genitori nel vaccinare i propri figli è che il Covid colpisce poco i più giovani. Secondo uno studio condotto in 26 paesi sui dati della prima ondata di Covid-19, soltanto lo 0,14 per cento dei bambini infettati dalla malattia sviluppa una qualche forma di infiammazione pericolosa. I benefici della vaccinazione, quindi, sono molto meno chiari ed evidenti nei più giovani. I sostenitori dell'importanza di vaccinare anche gli adolescenti, come l'Associazione pediatrica americana e un gruppo di pediatri italiani che ha sottoscritto una lettera aperta, ricordano però che numeri così bassi non sono comunque da ignorare. I bambini infettati dal Covid, in particolare, sono vulnerabili a una sindrome chiamata Mis-C,

un'infiammazione potenzialmente mortale che colpisce il cuore e altri organi. È molto rara, negli Stati Uniti sono stati individuati 3.700 casi su oltre 4 milioni di minorenni infettati, ma ci ricorda che in alcuni rari casi il Covid-19 è pericoloso anche per i più giovani.

C'è poi l'altra questione fondamentale, ossia quanto i bambini contribuiscano a diffondere la malattia se non vengono vaccinati. Una questione purtroppo ancora «fortemente dibattuta» tra gli scienziati, come ha ricordato la rivista Nature.

Cosa fanno gli altri paesi

La Francia e alcune regioni autonome della Spagna stanno percorrendo una strada simile a quella italiana, introducendo il green pass come requisito per svolgere una serie di attività anche da parte dei più giovani. Di fatto, favorendo l'inoculazione anche agli under 18.

Negli Stati Uniti non ci sono green pass, ma associazioni mediche e i Centers for disease control raccomandano la vaccinazione di tutti gli over 12. La spinta è così forte che alcuni stati e organizzazioni non governative hanno adottato soluzioni per consentire la vaccinazione anche a quei minorenni a cui famiglie scettiche sui vaccini vorrebbero impedirlo. Altri stati, invece, hanno fatto scelte diverse. Lunedì, il comitato di consiglieri scientifici del governo britannico (Jcvi) ha pubblicato un parere in cui «non raccomanda» la vaccinazione ai minori di 18 anni, tranne che per quelli affetti da particolari malattie.

In Germania, lo Stiko, l'equivalente tedesco del Jcvi, ha emesso un parere simile, ma ha lasciato aperta la possibilità di vaccinare chiunque abbia più di 12 anni dopo un colloquio con il medico sui potenziali effetti collaterali. C'è infine un'altra ragione per non vaccinare i più giovani, che ha più a che fare però con le scelte della politica che con quelle delle singole famiglie. Lo scorso maggio il direttore dell'Organizzazione mondiale della sanità Tedros Adhanom Ghebreyesus ha ricordato che «nei paesi a medio e basso reddito, la fornitura di vaccini non è sufficiente nemmeno per vaccinare medici e infermieri». Ha quindi pregato i governi che intendono vaccinare i più giovani di «ripensarci» e di donare le dosi ai paesi più poveri. Non in molti, fino ad ora, lo hanno ascoltato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autorità farmaceutica europea Ema ha autorizzato ieri il vaccino Moderna per chi ha più di 12 anni. Fino a oggi, solo Pfizer era autorizzato per i minori
FOTO AGF

Il Sole 24 ORE

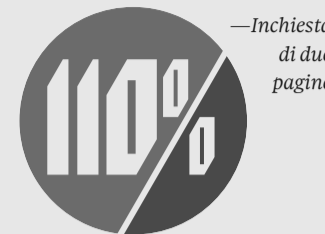
Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Industria 4.0
Gli acconti 2020
bloccano l'accesso
ai crediti d'imposta
più favorevoli



Luca Galani
— a pag. 24

Domani con Il Sole
Superbonus:
tutte le novità,
dai requisiti
ai lavori ammessi



— Inchiesta
di due
pagine

Banca Ifis

#SmartBank
SmartChoice

bancaifis.it

FTSE MIB 25124,91 +1,29% | SPREAD BUND 10Y 104,53 -1,49 | €/€ 1,1767 -0,07% | BRENT DTD 74,97 +0,17% | **Indici & Numeri → p. 27 a 31**

Banche, ok Bce al ritorno dei dividendi Più robusta la crescita nell'Eurozona

Economia e banche

I limiti alle distribuzioni
e ai buy back decadono
dal prossimo 1° ottobre

I servizi trainano l'indice
Pmi ai massimi da 21 anni
Germania oltre le stime

La Bce ha deciso di non estendere oltre la fine di settembre la raccomandazione alle banche europee di limitare il pagamento dei dividendi e operazioni di buyback. Intanto nell'Eurozona accelera la ripresa post pandemica. I previsori della Bce stimano che l'economia dell'Eurozona cresca al ritmo del 4,7% nel 2021, del 4,6% nel 2022 e del 2,1% nel 2023. Cresce l'indice Pmi dei servizi mentre in Germania l'indice Pmi manifatturiero sale (65,6) oltre le stime. Corsa più debole invece in Francia. — *Servizi alle pagine 2 e 3*

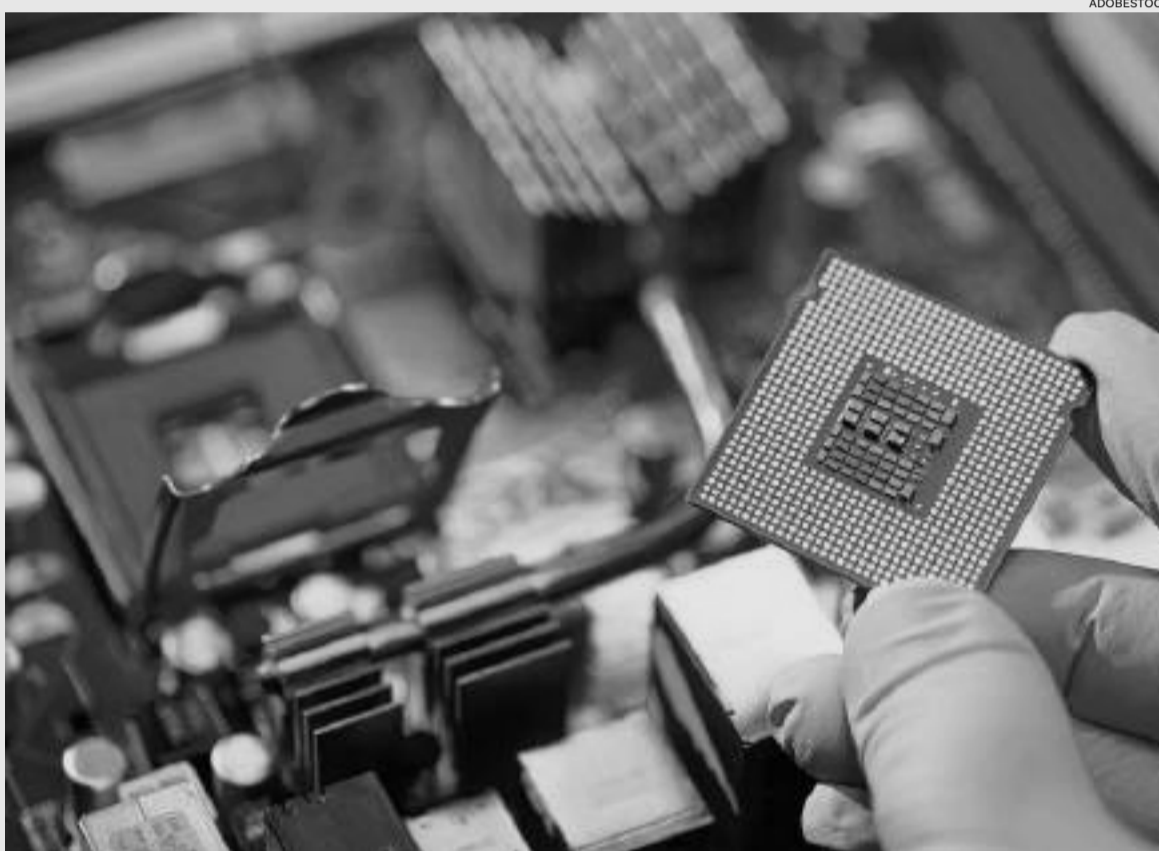
Ammortizzatori sociali, riforma rinviata alla legge di Bilancio

Dossier lavoro

A una sola settimana dal 31 luglio, la scadenza di fatto fissata dal ministro del lavoro, Andrea Orlando, l'attesa riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, prevista espressamente anche dal

Pnr seppure senza vincolarla a termini perentori, è ancora ai blocchi di partenza. Il rinvio è sui capitoli costi e piccole imprese. Così lo scenario che si sta delineando per approdare in Parlamento prevede l'esame della riforma da settembre, per poi salire in corsa sulla legge di bilancio, in partenza come al solito nell'autunno. — *Rogari, Tucci — a pag. 5*

IL MONDO A CORTO DI SEMICONDUTTORI



Allarme microprocessori. La carenza di chip, che colpisce settori dall'auto agli smartphone, potrebbe trascinarsi fino al 2023

Intel: solo nel 2023 chip fuori dalla crisi

Marco Valsania — a pag. 21

G20 ambiente, accordo frenato da carbone e riscaldamento globale

Il vertice di Napoli

Nonostante l'impegno del ministro Cingolani e dell'inviato Usa Kerry, a Napoli il G20 ambiente si chiude con un comunicato unanime ma una spaccatura all'atto pratico. Cina, India e Russia non hanno accettato di rimanere sotto la soglia di 1,5 gradi di riscaldamento globale al 2030 ed eliminare il carbone dalla produzione energetica al 2025. — *Servizio a pagina 10*

IL VICE SEGRETARIO

Turk: «Dagli Usa investimenti senza precedenti per energia e ambiente»

Alberto Magnani — a pag. 10

LA PRESIDENTE DEL B20

Marcegaglia: «Sono stati fatti passi avanti, il compromesso è possibile»

Laura Serafini — a pag. 10

I Giochi estivi 2020 OLIMPIADI DI TOKYO, FESTA CON STADIO VUOTO



Giochi aperti. La fiamma olimpica accesa nello Stadio Nazionale di Tokyo

Marco Bellinazzo e Dario Ricci — a pag. 7



Banca Ifis

Noi di Banca Ifis finanziamo la tua impresa.

#SmartBankSmartChoice

bancaifis.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento offerti alle imprese, consulta i fogli informativi disponibili presso le filiali e sulla sezione Trasparenza del sito www.bancaifis.it.

COMMERCIO ESTERO

MADE IN ITALY
DA PRIMATO
NONOSTANTE
LA PANDEMIA

di Marco Fortis

In base agli ultimi dati del commercio mondiale di fonte Onu e Itc, è già possibile tentare una indagine rapida sul posizionamento comparato dei principali prodotti di eccellenza del *made in Italy* in termini di surplus con l'estero nel 2020 e nel primo trimestre 2021. — *Continua a pagina 11*

PANORAMA

QUIRINALE

Stop di Mattarella a Camere e Governo Nei decreti legge regole eterogenee

Nel giorno del suo ottantesimo compleanno il presidente della Repubblica Sergio Mattarella rivolge un forte richiamo ai presidenti di Camera e Senato e al Governo per porre un freno al ricorso dello strumento del decreto. In particolare, scrive il Quirinale, «I decreti d'urgenza rispettino caratteristiche di omogeneità di contenuto». — *a pagina 8*

LA LOTTA AL COVID

Vaccini, boom
di prenotazioni
La protesta
dei «no pass»

— *Servizi a pag. 6*

L'Ema approva
Moderna
per la fascia
12-17 anni

Marzio Bartoloni — a pag. 6

RIFORME

Giustizia, il M5S: ritiro
dei ministri, poi la frenata

Riforma della giustizia, «il M5S potrebbe valutare il ritiro dei ministri», dice il ministro Fabiana D'Adda. Che poi precisa: non è una minaccia, sono per il dialogo Conte-Draghi. — *a pagina 8*

FORNITURE A RISCHIO

Industria della gomma
a corto di materie prime

Gli ordinativi fioccano, il lavoro è a pieni giri e il fatturato cresce. Ma la carenza di materie prime si fa sentire tra le imprese della valle della gomma del Sebino. — *a pag. 13*

Motori 24

Dacia Duster
Stile aggiornato
e più sostanza

Corrado Canali — a pag. 17

Food 24

Bar e ristoranti
Consumi di birra
in risalita veloce

Maurizio Maestrelli — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.300.600

sanità
a pag. 5

RT BALZA A 1,26 E RAD-DOPPIA L'INCIDENZA. ISS: "ALTA TRASMISSIBILITÀ TRA I GIOVANI"

Territori
a pag. 7

ZAIA: "ASSALTO ALLA DILIGENZA PER VACCINARSI IN VENETO DOPO L'OBBLIGO DEL GREEN PASS"

SPORT
a pag. 9

AS ROMA, SPINAZZOLA BRUCIA LE TAPPE: "TORNO A NOVEMBRE, A DISPOSIZIONE DI MOURINHO"

Cultura
a pag. 11

DIECI ANNI SENZA AMY WINEHOUSE, LEI CHE TRASFORMAVA IL DOLORE IN NOTE DI DIAMANTI

Cultura
a pag. 13

FRANCESCHINI E ZINGARETTI INAUGURANO A ROMA LA 'NUOVA' BIBLIOTECA LANCISIANA

FATE VOSTRI I GIOCHI



Foto: Twitter / Tokyo2020

Dalla nostra inviata a Tokyo -

Rinviati, attesi, ostacolati, temuti, infine arrivati. Oggi è il giorno, ecco Tokyo 2020. L'Olimpiade più difficile della storia, quella del Covid o della rinascita, basta decidere: fate i vostri Giochi, fate vostri i Giochi. La Cerimonia d'apertura segna il punto di non ritorno tra la paura della pandemia e un nuovo inizio attraverso lo sport. Con buona pace di chi appena iniziato l'evento pro-

testava in strada chiedendo la cancellazione dell'Olimpiade: la musica a tutto volume all'interno dello stadio non è riuscita a coprire del tutto le grida all'esterno, pur poche, a rendere ancora più surreale il silenzio degli spalti chiusi al pubblico. Lo stadio Olimpico vuoto, come lo saranno tutti gli impianti fino all'8 agosto, è un colpo al cuore, un ferita per chi ama lo sport: ma se questo era il prezzo da pagare, è giusto così. Era necessa-

rio per gli atleti, per chi ha vissuto sognando questo giorno, per chi crede che in qualche difficilissimo modo si possa e si debba ricominciare. Sì, è stato difficile. La parola più pronunciata nello stadio è stata 'grazie', seguita da 'speranza'. Quella che il Giappone offre stasera, dopo aver mostrato al mondo di saper rispettare gli impegni nonostante le difficoltà e il contagio della paura.

Erika Primavera



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Sabato 24 luglio 2021
Anno XXXIX - Numero 202 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Effetto green pass. Coletto: "Umbria e piccole regioni discriminate dai nuovi parametri per il cambio dei colori"

Vaccini, prenotazioni raddoppiate

PERUGIA

■ Effetto green pass sulle vaccinazioni in Umbria. Le adesioni sono raddoppiate, in nove giorni (da quando sono circolate le voci) sono addirittura triplicate: dalle 962 del 14 luglio, si è arrivati alle 2.602 raggiunte alle 18 di ieri. Ma in realtà, a ben guardare, l'andamento ha virato pesantemente verso l'alto da giovedì 22 luglio: forse addirittura appena dopo l'annuncio di Draghi delle nuove misure in arrivo. In particolare, infatti, se ieri ci sono state 2.602 adesioni, il giorno prima se ne sono registrate 2.099, quello precedente 1.540, il 20 luglio 1.305 e il 19 luglio 1.306. Intanto, l'assessore alla Sanità della Regione, Luca Coletto, critica aspramente i nuovi parametri stabiliti per il passaggio delle regioni da un colore all'altro: "Le piccole regioni come l'Umbria sono penalizzate", afferma senza mezzi termini.

→ a pagina 5 **Marruco**

E' di Città di Castello la regina del mare



Tiziana Martinelli La geometra tifemate classe 1981 è stata convocata nella Nazionale italiana per il Mondiale di pesca in apnea

→ a pagina 52

Primo piano

Decisione del gup di Perugia
Luca Palamara
rinviato a giudizio



→ a pagina 2

Il bilancio di un anno
Spesi 30,5 miliardi
in medicinali

→ a pagina 4



BuonaTV
atutti
L'immagine del Papa

→ a pagina 3

Musica ad alto volume e balli sopra i tavoli in un bar di San Sisto. A Fontivegge il party organizzato da un'associazione ricreativa Perugia, due feste abusive: multe e denunce

TERNI

Donna travolta e uccisa
Automobilista indagata

→ a pagina 46

CITTA' DI CASTELLO

Cade da palo del telefono
Grave operaio di 58 anni

→ a pagina 19

PERUGIA

■ Una festa abusiva con tanto di dj alla consolle e musica ad alto volume è stata scoperta nel corso di un controllo all'interno di un bar di San Sisto. La squadra amministrativa della polizia ha contestato, oltre alla sanzione di 400 euro prevista dalla normativa Covid, anche la sanzione amministrativa di cinquemila euro per aver aperto un pubblico esercizio senza autorizzazioni. Party abusivo organizzato da un'associazione ricreativa nella zona di Fontivegge. A segnalarlo sono stati i residenti.

→ a pagina 11 **Turroni**

FOLIGNO

Quintana, tribune riempite al 50%



→ a pagina 37

Inserito Marche

Speciale Marche



Dove il mare
sposa
la montagna

Sport

CALCIO

Il Grifo di Alvini punta sull'esperienza
Nei ruoli chiave solo giocatori Over 30
Oggi amichevole e poi il calendario

→ a pagina 50 **Forciniti**



VOLLEY

Il folignate Bellini è il nuovo designatore di serie A

→ a pagina 52 **Ricci**

CALCIO

Ternana, tre gol nel test col Grosseto
Ufficiale l'arrivo del trestinese Capanni

→ a pagina 51 **Fratto**



CALCIO

Spinazzola brucia le tappe dopo l'infortunio
Promessa alla Roma: "Torno a novembre"



→ a pagina 54

Trattoria da Volpelli

Via Cortonese, 14
06019 UMBERTIDE Località Calzolaro (PG)
info@trattoriadavolpelli.com - T. 075 93 02 305

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



PRENOTA IL TUO 730!
800.800.730
www.cafcisl.it

Le nostre Olimpiadi

Gli umbri ai Giochi
«Controlli molto rigidi
e tamponi ogni giorno»

Cervino e Miliani a pagina 9



Pesca in apnea

Sfida mondiale
per la tifernate
Martinelli

A pagina 16



PRENOTA IL TUO 730!
800.800.730
www.cafcisl.it

Precipita nel vuoto, grave operaio

Città di Castello, l'uomo stava lavorando in cima a un palo della telefonia. È ricoverato in Rianimazione

A pagina 17

STRADA PERICOLOSA

Incidente mortale
Raccolta-firme
dei familiari
della vittima

A pagina 21

Gubbio, in Piazza Grande

**C'è il "Palio
della Balestra"
Pubblico
contingentato**

Bedini a pagina 15



BOOM DI CONTAGI. EFFETTO 'GREEN PASS': TRIPPLICATE LE PRENOTAZIONI

CORSA AL VACCINO

Nucci a pagina 2



PONTE SAN GIOVANNI

“Palazzi della
vergogna”
Due verranno
abbattuti

A pagina 7

Ponte Valleceppi

**Il quartiere
protesta:
«Dal Comune
solo promesse»**

A pagina 7

Perugia

**Festa abusiva
con balli e dj
Maxi-multe**

Controlli anti-assembramenti della Polizia
Tre i locali fuorilegge. A San Sisto il più 'vivace'

A pagina 3

Foligno

**Polizia locale
Sì al presidio
di Sant'Eracleo**

Dopo gli ultimi arresti per furti, estorsioni
e altre violenze approvata la riapertura

Orfei a pagina 18



CAF CISL:
LA COMBINAZIONE GIUSTA PER IL TUO 730!



Numero Verde
800800730 www.cafcisl.it

075.50.67.442 PERUGIA
0744.20.791 TERNI
0742.32.891 FOLIGNO
075.855.32.97 CITTA' DI CASTELLO



Oggi su Alias

MARIO TRONTI | 90 anni del grande filosofo in un'intervista sulla politica, sulla vita e sul comunismo: «Pensare estremo, agire accorto»



Domani su Alias D

AMIN MAALOUF «I nostri fratelli inattesi» è il titolo del nuovo romanzo dello scrittore libanese, che prefigura una specie di apocalisse nucleare



Visioni

BOLZANO DANZA Guardare al passato con gli occhi di oggi, l'approccio della 37esima edizione del festival
Francesca Pedroni pagina 12

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 24 LUGLIO 2021 - ANNO LI - N° 174

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

NEL GIORNO DEL SUO OTTANTESIMO COMPLEANNO

Mattarella regala moniti alla politica

Il Presidente della Repubblica approfitta del suo compleanno per mandare due messaggi al mondo politico. Il primo riguarda il ricorso alle decretazioni d'urgenza, e alla doppietta di queste unite al voto di fiducia. Si tratta di un vecchio vizio del potere esecutivo

dal quale non è esente Mario Draghi, con la maggioranza larga ed eterogenea che lo sostiene. Il secondo riguarda la controversa riforma della giustizia della ministra Cartabia. Mattarella chiede che venga spostata la riunione del plenum Csm che deve affrontare

ne nodi e contraddizioni, nella speranza che qualche problema venga limato e che la maggioranza trovi un punto di caduta attorno alle nuove disposizioni su prescrizione, tempi dei processi e ricorso a pene alternative.

ANDREA COLOMBO A PAGINA 6

VOGHERA VIOLENTA

Adriatici al Gip: «Non ricordo»

L'assessore sceriffo di Voghera è stato sentito per tre ore dal magistrato. Intanto emergono anomalie sulle ore successive all'omicidio di El

Boussetaoui: a partire dall'autopsia fatta senza avvisare i familiari. Il Pm si è scusato. Oggi antirazzisti in piazza.

GIULIANO SANTORO A PAGINA 6

Riforma Cartabia Giustizia di destra e palazzo sotto anestesia

MASSIMO VILLONE

Come era nelle previsioni, è stata annunciata la questione di fiducia sulla riforma della giustizia. Quindi sul dibattito parlamentare calerà la mannaia, per porre argine al fiume degli emendamenti.

— segue a pagina 14 —

Napoli G20 ambiente chiude l'ambizione sul clima

GIUSEPPE ONUFRIO

Mentre la crisi climatica colpisce con eventi estremi in diversi Paesi, dalla Germania al Canada, dalla Cina all'India, il G20 non riesce a concordare su un elemento essenziale per combattere la crisi in atto: la decarbonizzazione.

— segue a pagina 3 —

Voghera La ribellione disperata di Musta

GAETANO LAMANNA

Youns o «Musta» come lo chiamavano gli abitanti di Voghera, merita rispetto e giustizia. Ha pagato con la vita il rifiuto della sottomissione e dello sfruttamento a cui era predestinato.

— segue a pagina 15 —

La sessione di ieri del «#G20 Climate and Energy Ministers' Meeting» a Napoli foto Ansa

Al G20 dei ministri dell'ambiente e dell'energia che si è concluso a Napoli sfuma l'accordo sulla crisi climatica. Scontro tra i Grandi sui punti cruciali: contenimento della temperatura globale e fuoriuscita dal carbone. Mentre gli eventi estremi colpiscono il mondo pagina 2,3

Ministri riscaldati



Lele Corvi



INTERVISTA A TSIPRAS «Dopo il Covid, altro che neoliberalismo»



L'ex premier greco e leader di Syriza racconta al manifesto la «morte» dell'austerità Ue e indica il compito della sinistra in questo momento epocale: «Serve il movimento ma anche la capacità di governo. Dai nostri successi ed errori abbiamo imparato tanto». **BRIGANTI A PAGINA 9**

TOKYO 2020 Festa ma non troppo per i Giochi "d'oro"



Cerimonia d'apertura di Tokyo 2020: gli atleti con le mascherine sfilano in uno stadio vuoto. I Giochi più costosi di sempre: 28 miliardi di dollari contro i 7,5 previsti. La protesta dei giapponesi contro il premier Suga Yoshihide. **CONSOLE E SELLITTA A PAGINA 5**

all'interno

Lavoro Gkn, è il giorno del corteo solidale

MARIO PIERRO **PAGINA 7**

Pandemia Raddoppia l'incidenza dei casi

ADRIANA POLLICE **PAGINA 4**

Pegasus Israele rischia ora l'effetto boomerang

CHIARA CRUCIATI **PAGINA 8**

7 SetteSere SettePiazze SetteLibri

11 UNDICESIMA EDIZIONE

PERDASDEFUGO 26 luglio - 1 agosto 2021

TUTTO FORSE POTRÀ ESSERE VINTO

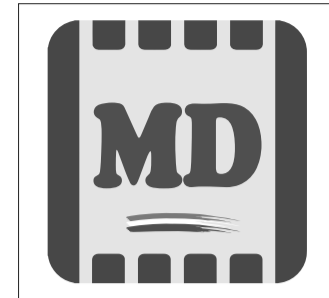
Autori
Giosuè Calaciura
Rossana Dedola
Noemi Ghetti
Jonathan Hopkin
Lia Levi
Francesca Serafini
Alice Urciuolo

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/232103





Voghera, per i pm l'assessore leghista Adriatici sparò "consapevolmente" anziché "accidentalmente". La legittima difesa era quella del marocchino



Sabato 24 luglio 2021 - Anno 13 - n° 202
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Io posso"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PRENOTAZIONI RECORD

Il virus accelera: Salvini vaccinato s'affida ai NoVax

▷ MARRA, SALVINI E SESTILI
A PAG. 10 - 11

PRIMA C'È IL PROFITTO

G20: Cingolani canta vittoria per l'accordino



▷ DELLA SALA A PAG. 5

RAPPORTO ESCLUSIVO

5G: la Ue insiste su rischio cancro, ma Iv ci riprova

▷ MARGOTTINI E PROIETTI
A PAG. 18

POLTRONIFICIO SARDO

L'aiutò sui ricorsi elettorali, Solinas lo superstipendiò

▷ SPARACIARI A PAG. 9

» RACCONTO D'AUTORE

Getto un dolore in fondo al mare e poi riemerge

» Giuliano Sangiorgi

L'estate è un buco nero. Ingoia tutto quello che arriva dall'inverno, lo fagocita e non ne lascia più traccia.

È la terra di mezzo dove tutto è concesso. O ci si illude almeno che lo sia.

Tutto quello che accade prima della calda stagione è come se non fosse mai successo.

Da ragazzo, i baci, le feste, le ansie da interrogazione, i buoni e i cattivi voti.



A PAG. 22



RIECCOLI Fornero, Brunetta... il Congresso di Vienna de noantri Draghi&C.: la Restaurazione Canfora: "Si comporta da re"

■ La "riforma" della giustizia ricorda l'era di Berlusconi. Sull'ambiente la transizione è anti-ecologica. Eliminato il cashback, ritornano i tecnici dei "bei tempi", da Fornero a Tarantola

▷ CAPORALE E GIARELLI A PAG. 6 - 7



SCHIFORMA MATTARELLA IN SOCCORSO DELLA GUARDASIGILLI Cartabia e Quirinale imbavagliano il Csm



SALVALADRI&MAFIA LA MINISTRA CHIEDE IL PARERE FUORI TEMPO E IL COLLE LA AIUTA A RITARDARLO. DADONE: "VALUTIAMO DI USCIRE"

▷ BARBACETTO, DE CAROLIS E MASCALI A PAG. 2 - 3

PARLA SEBASTIANO ARDITA (CSM) "La riforma è una follia: di fatto è una amnistia"

▷ MASSARI A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** E Salvini paga a pag. 11 • **Spinelli** Draghi, parole introvabili a pag. 8
- **Pazé** Impunità per legge a pag. 13 • **Valentini** La Ue bada al civile a pag. 13

INTERVISTA A KUSTURICA

"Ecco la mia musica Unza Unza: adoro Sanremo e i Clash"

▷ DI FAZIO A PAG. 20



L'ESPERTA JULIA HALL

"Biden su Assange promette garanzie, ma non è credibile"

▷ MAURIZI A PAG. 17

La cattiveria

Cicciolina sfida quattro giocatori in una partita a scacchi. Finalmente un minimo di trama

WWW.SPINOZA.IT

Pronti a tutto

» Marco Travaglio

Nel vedere Conte e i 5Stelle dibattersi fra le opposte tentazioni di uscire dal governo e di restarvi, e intanto arrabattarsi per "migliorare" con ritocchini tecnici il Salvadri&mafiosi della Cartabia, sorge il dubbio che non abbiano ancora colto il punto: questo governo non è nato per portare i migliori al posto dei peggiori, ma per far fuori Conte e i 5Stelle, per giunta coi loro voti (senza, non sarebbe mai nato); e la "riforma della Giustizia" non è nata per abbreviarne i tempi come chiede l'Ue, ma per piegarli nell'ultima genuflessione (dopo quelle su Figliuolo, salario minimo, licenziamenti, transizione antiecológica, cashback ecc.). Il disegno è spapparli e annetterli la parte "governista": cioè Grillo che li ha cacciati in questo *cul de sac* e Di Maio&C. che ci han subito preso gusto. Il tutto in vista della prosecuzione del regimetto di larghe imprese anche nella prossima legislatura, per potare le due ali non allineate al Sistema: da una parte la Meloni, dall'altra Conte e quei 5Stelle che ancora ricordano perché sono nati, stanno in Parlamento e al governo.

Non capirlo è indice di una preoccupante auto-sotto valutazione. Altrimenti tutti i "grillini" capirebbero che, nel Paese dell'Illegalità, la blocca-prescrizione di Bonafede non è UNA riforma fra le tante, ma LA riforma: la quintessenza del principio di legalità - la legge è uguale per tutti - che Flaiano definì l'unica vera rivoluzione italiana. E sui principi fondamentali non si tratta in nome della riduzione del danno o del male minore. O, se si tratta, bisogna farlo da posizioni di forza. Cioè essere pronti a tutte le opzioni: anche a uscire dal governo. Il che non vuol dire andarsene subito, ma essere disposti a farlo. Se la controparte - Draghi, massimo garante della Restaurazione - ha anche solo il sentore che non usciranno mai qualunque cosa faccia, continuerà a fare qualunque cosa, minacciando dimissioni che non darà mai, per metterli (anzi lasciarli) genuflessi. Si può capire che Conte non voglia debuttare uscendo dal governo, vista anche l'informazione da Terzo mondo che lo dipinge come un vedovo del potere, anziché come un giurista che - come tutti i giuristi degni di questo nome - conosce gli effetti catastrofici del Salvadri&mafiosi. Ma, se la trattativa non dovesse eliminarli tutti - e sono tanti -, Conte dovrebbe tornare a interpellare gli iscritti sulle tre opzioni possibili: restare al governo, ritirare i ministri e dare l'appoggio esterno solo sui provvedimenti condivisibili, passare all'opposizione e rovesciarlo. La "fiducia" è una cosa importante e ogni governo deve meritarsela coi fatti. Tantopiù se è il governo Draghi ad aver bisogno del M5S e non il M5S ad aver bisogno del governo Draghi.

SEI un
AVVOCATO?

Scegli la migliore polizza RC Professionale
in convenzione con il CNF

AON
Empower Results®

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

IL DISCORSO DELLA GUARDASIGILLI AL CONGRESSO NAZIONALE FORENSE DI ROMA

L'appello di Cartabia: «L'avvocatura mi aiuti a cambiare la giustizia»

La ministra difende la riforma nei giorni caldi dello scontro politico:
«La ragionevole durata è una priorità, siamo peggio della Turchia»

RECLUSO A SECONDIGLIANO

**È un malato terminale
ormai pesa 40 chili,
ma rimane in carcere**

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

«Una giustizia troppo lenta e incerta è un debole baluardo nella prevenzione della corruzione. C'è un diritto, sopra tutti gli altri, per il quale l'Italia è stata vergognosamente condannata 1202 volte per la sua violazione ed è quello alla ragionevole durata del processo. La Cedu ci ha condannati per un numero doppio al secondo in classifica che è la Turchia, che ha avuto 608 condanne. Possiamo noi per-

metterci questo triste primato?». La ministra della Giustizia Marta Cartabia manda un messaggio chiaro e preciso ai detrattori della riforma. A chi, in questi giorni, rimpiange il blocco della prescrizione voluto dal suo predecessore, Alfonso Bonafede, tema che più di ogni altro ha fatto fibrillare l'esecutivo.

SIMONA MUSCO A PAGINA 3

RINVIO A GIUDIZIO PER IL MAGISTRATO DEL "SISTEMA"

Luca Palamara sarà processato

Luca Palamara è stato rinviato a giudizio per corruzione. A deciderlo è stato il gup Piercarlo Frabotta, che ha accolto la richiesta dei pm Gemma Miliani e Mario Formisano della procura di Perugia, guidata da Raffaele Cantone. Pm che dopo le dichiarazioni rese ai magistrati dal lobbista Fabrizio Centofanti, avevano modificato per la quinta volta il capo d'accusa, nelle scorse settimane il capo di imputazione contestando, tra le accuse, la corruzione in concorso per l'esercizio delle funzioni, e non più la corruzione in atti giudiziari.



SI.MU. A PAGINA 10

GILBERTO CORBELLINI REPLICA A CASSESE

**«Il green pass non convincerà
gli scettici del vaccino e sull'obbligo
dico: non siamo un popolo no-vax»**

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 9



L'INTERVENTO

**Masi (Cnf)
«Mi batterò
per non vedere
più tanti, troppi
colleghi lasciare
la professione»**

Ci sono tante parole e idee che danno senso a un congresso forense. E nella sessione ulteriore delle proprie assise, l'avvocatura dimostra di essere un vulcano di proposte. Non deve meravigliarsene, perché una platea di 240mila iscritti così culturalmente elevata oggi non può essere vantata da altri, in Italia, certo non dai partiti politici. Eppure, nell'oceano di proposte e conflitti, uno scambio a distanza fra Maria Masi e Marta Cartabia condensa forse il significato più urgente della due giorni congressuale iniziata ieri all'Ergife di Roma — e destinata già oggi a concludersi: «Abbiamo sì apprezzato alcune parti della proposta Cartabia sul processo civile ma», avverte la presidente del Cnf, «resta il vulnus delle preclusioni che impongono al difensore di anticipare subito l'intera fase istruttoria: a cosa serve, di grazia, se poi il giudice rinvia tutto al 2023, come mi capita di vedere nella mia personale attività? A cosa serve il sacrificio che le riforme del processo impongono all'avvocato, se il magistrato non deve rispondere di nulla?». E all'interrogativo la ministra della Giustizia replica: «Non posso farcela senza di voi, le riforme hanno bisogno del contributo con cui voi riuscirete a farle vivere. E sappiate che quella richiesta di concentrare il rito introduttivo e anticipare l'istruttoria obbligherà anche il giudice a non rifugiarsi nella scorciatoia del rinvio».

ERRICO NOVI A PAGINA 2

Anno VI numero 166 SABATO 24 LUGLIO 2021 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINALE

ISSN 2498-8008 (stampati) - ISSN 2724-5842 (online)
9 772499 600009





Sabato 24 luglio 2021

ANNO LIV n° 174
1,50 €
San Charbel Makhluf
sacerdote

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Campagna vaccinale e precauzioni

NON SI ABBASSI LA GUARDIA

ROBERTO COLOMBO

Una robusta campagna vaccinale è indispensabile, ma non basta. Meglio dircelo chiaro mentre si fissano nuovi modi e ritmi di convivenza col coronavirus. Infatti, come ricordava Seneca in una lettera a Lucilio, «è difficile tenere una giusta misura in quello che si crede un bene» (XXIII, 6). L'eccesso di zelo nel mettere in luce la bontà di una scelta può indurre a una falsa sicurezza e far abbassare la guardia. Ma può anche suscitare il sospetto (spesso infondato) che si stia nascondendo la faccia opposta della medaglia. Così pure per le vaccinazioni. Quando il messaggio da "Usiamo i vaccini come buon strumento di profilassi che, insieme ai dispositivi di protezione e al distanziamento, ci risparmia le forme più gravi del Covid e ne aiuta il contenimento, con una graduale ripresa delle attività sociali" (in sintesi: "Vacciniamoci, e manteniamo le giuste precauzioni") si trasforma in "Vacciniamoci così non ci ammaliamo, non trasmetteremo l'infezione e saremo nuovamente liberi da dispositivi e norme anti-Covid" (in sintesi: "Vacciniamoci, e niente più precauzioni"), allora il gioco è fatto. Ed è un gioco a perdere.

In questa fase, purtroppo, una cosa è evidente: mentre in gruppi minoritari, ma non irrilevanti, resta radicata l'ostilità contro i vaccini e si nega persino la gravità della pandemia, nei luoghi di vacanza e di sport, alle cene e alle feste si diffonde una euforia da "vittoria sul virus" e "riconquistata libertà" che induce una crescente parte dei vaccinati ad abbandonare le più elementari misure profilattiche. Quanto osserviamo in questi giorni in Inghilterra, Francia e altri Paesi alle prese con la variante Delta B.1.617.2 è istruttivo. La pur preziosa vaccinazione non può essere disgiunta dalle altre misure. Il Regno Unito è alle prese con un numero di nuovi contagi da Delta (circa 50mila al giorno) che a causa di tamponi positivi e "contatti stretti" costringe all'isolamento milioni di persone - compreso l'«aperturista» premier Boris Johnson e metà del suo governo - con conseguenze gravissime per la vita sociale ed economica. I ricoveri per Covid sono contenuti e di per sé non stanno mettendo di nuovo in crisi gli ospedali, che però rischiano gravi disservizi per il crescente numero di dipendenti ammalati.

La ragione sta nel numero di inglesi non ancora completamente vaccinati (45,5%), ma anche nel fatto che l'inoculazione non conferisce una generalizzata "immunità sterilizzante", bensì una riduzione della "carica virale" nei vaccinati infettati, carica molto superiore nella Delta rispetto ai precedenti ceppi virali. Come segnala uno studio su circa 20mila casi di colpiti dalla Delta apparso sul "New England Journal Medicine", due dosi di Pfizer-BioNTech e di AstraZeneca evitano il ricovero rispettivamente all'88% e al 67% dei vaccinati, ma, oltre al 12% e al 33% di essi che potranno eventualmente infettarsi e sviluppare sintomi gravi con degenza in terapia intensiva o subintensiva, si deve aggiungere anche una quota rilevante dei vaccinati che risulteranno positivi (asintomatici o paucisintomatici) e dei loro contatti stretti che andranno in isolamento domiciliare e non potranno presentarsi al lavoro o in classe. Non pochi, in Europa, si stanno ormai interrogando sulla "pericolosità socio-sanitaria" sia di chi ha scrupoli eccessivi a vaccinarsi, sia dei vaccinati senza scrupoli nei contatti fisici e nella frequentazione senza mascherina di luoghi affollati.

L'obbligo civile - e anche morale, come ha ricordato la Nota sui vaccini della Congregazione per la dottrina della fede - riguarda il dovere della profilassi per sé e per gli altri. E questa tra i suoi strumenti comprende anche i vaccini, ma non si limita ai vaccini. Mondo della scienza e Chiesa anche su questo parlano a una sola voce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO Balzo dell'indice di contagio. Molti nodi nell'organizzazione per il nuovo sistema di controlli

Effetto Green pass

Dopo il varo, boom di prenotazioni per i vaccini: 150mila in un giorno ma contro la carta obbligatoria oggi manifestazioni e centrodestra diviso

RISCHIO SCISSIONE IN M5S

Mattarella: no a decreti omnibus. E ferma il Csm sulla nuova giustizia

Mattarella (ieri 80 anni con gli auguri del Paese) frena il Csm sulla giustizia penale: valutate tutto, non una norma. Promulgato il Sostegni-bis con avviso a governo e Parlamento: testo anomalo, il prossimo lo rinvio.

Servizi

a pagina 10

L'annuncio che dal 6 agosto sarà obbligatoria la certificazione per accedere a ristoranti, bar, cinema e palestre ha impresso un'accelerazione alla campagna di vaccinazioni. Figliuolo: «Fino al +200% di prenotazioni nelle regio-

ni». Ma il Green pass divide, anche, e agita gli esercenti. Tam tam sociale per manifestare in 50 città. Mercoledì 28 raduno a Roma anche con politici della Lega. Meloni attacca: da Draghi parole di terrore. Imbarazzo degli alleati.

Primopiano alle pagine 4, 5, 6 e 7



OLIMPIADI Cerimonia nello stadio chiuso. Ora le gare

I Giochi nel vuoto A Tokyo festa triste

ALBERTO CAPROTTI

C'è eleganza, bellezza, coraggio nei passi di questi atleti straordinari che hanno aspettato e sofferto un anno in più per essere qui, pronti a gareggiare ancora, nonostante il nemico che non molla. Tokyo ha provato a combatterlo con una Cerimonia d'apertura ammantata di bianco e di sfumature.

Nicolliello e Redaelli alle pagine 12 e 13

G20 A NAPOLI Firmato il testo che prevede gli obiettivi di Parigi. Parziale il sì di Cina e India

Emissioni, Pechino «apre» Avanti il dialogo sul clima

PAOLO M. ALFIERI

L'applauso è arrivato naturale, con un che di liberatorio. Quando il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani ha annunciato l'approvazione del documento finale su clima ed energia, ministri e delegati del G20 riuniti a Napoli hanno provato a la-

sciarsi andare. Perché settimane di serrati negoziati sotto la presidenza italiana almeno un risultato l'hanno raggiunto: il dialogo sul clima non si è interrotto. Anzi, da più parti, Cina inclusa, è sembrata aumentare la consapevolezza del fatto che si è tutti sulla stessa barca. Che non c'è un pianeta B, insomma, e che sul cambiamen-

to climatico e le emissioni bisogna agire, senza far deragliare tutto. Si potrà discutere - in vista del summit sul clima Cop26 di novembre a Glasgow, dove si giocherà la vera partita - dei risultati effettivi di un'intesa ancora parziale, ma un passo è stato fatto.

Primopiano a pagina 8

IN TURCHIA 45 ANNAGATI

Cambio al vertice della Guardia costiera

Scavo a pagina 11



IL REGIME NON CEDE

Cuba, Biden tiene la linea dura Usa

Capuzzi a pagina 14

IL GIOVANE BEATO

Carlo Acutis, cresce la devozione globale

Porzi a pagina 16

Dio tra le righe

Lorenzo Fazzini

Un canto all'amore

«Sapete cosa vuol dire amare, lo vedo. Ma lasciate che vi dica qualcosa anch'io. L'amore è la parte più importante della vita, no? Con l'amore potete vivere in questo mondo nel modo giusto e se vi amate riuscirete a superare qualunque ostacolo e ad accettare ciò che non capita o non vi piace. L'amore è tutto. L'amore è paziente e inesauribile e giusto e può affrontare ogni difficoltà. Vi auguro di amarvi ogni giorno della vostra vita. E vi auguro che quei giorni durino per moltissimi anni». In questo passaggio, in cui gli echi di san Paolo fanno apparizione («la carità è paziente», scriveva

L'Apostolo nella sua prima Lettera ai Corinzi), Kent Haruf, considerato uno dei migliori scrittori americani degli ultimi anni, ci dà un saggio della grazia che deborda dal suo romanzo *Benedizione* (NN). In questo caso ci mostra una sua personale lezione sull'amore. E sembra confermare il teologo Timothy Radcliffe, il quale nel suo recente saggio *Accendere l'immaginazione* (Emi) chiama ad allearsi credenti e artisti non credenti per capire meglio l'uomo: «Ogni tentativo di venire a capo degli interrogativi fondamentali della nostra vita - in quale modo amare, essere giusti, essere liberi, affrontare la sofferenza e la morte - ci aiuta a comprendere Cristo, colui che è il più umano di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

IL CASO

Milan Kundera al valzer degli addii dalla Francia?

Cecchetti a pagina 20

LETTERATURA

De Fina, le sere e le mattine della vita nella malattia

Nigro a pagina 21

TEATRI DI PIETRA

La storia in Festival: dal "Lirico" siciliano al "Mundi" di Pompei

Calvini a pagina 22

I nostri temi

L'INTERVENTO

Il caso serio di sovranità e «democracy»

STEFANO FASSINA - CESARE SALVI

La "Carta dei valori per il futuro dell'Europa", sottoscritta da esponenti politici della destra, richiede un giudizio differenziato. Va esplorata una questione seria: la tensione tra Costituzione nazionale e Trattati europei.

A pagina 3



L'OMICIDIO 5 ANNI FA

Don Jacques maestro buono e martire

RICCARDO MACCIONI

Il giorno in cui due estremisti islamici sono entrati nella chiesa di Saint-Étienne-du-Rouvray e l'hanno sgozzato, don Jacques aveva 85 anni e lo sguardo ragazzino nel corpo di un anziano.

A pagina 3





Scontro sulla giustizia I ministri M5S minacciano le dimissioni

FAUSTO CARIOTI

Prima che politico, il problema è di carattere: riguarda il coraggio. L'8 luglio, dinanzi alla riforma della giustizia scritta da Marta Cartabia dopo aver mediato (...)

segue → a pagina 9

RENATO FARINA → a pagina 8

Speriamo levino il disturbo Non cediamo ai ricatti di questi incompetenti

ALESSANDRO SALLUSTI

Sulla biografia della ministra grillina Fabiana Dadone si legge: «Prima di essere eletta al parlamento ha svolto la professione di praticante avvocato, senza tuttavia aver poi mai superato l'esame di abilitazione». Ecco, un praticante avvocato senza titoli ieri ha annunciato che se la riforma della giustizia non sarà modificata i Cinque Stelle potrebbero ritirare i ministri dal governo e aprire ufficialmente la crisi politica.

Che cosa ne può sapere la Dadone di giustizia è un mistero, ma la cosa più buffa è che lei stessa in consiglio dei ministri ha votato la riforma che Draghi ha poi mandato in parlamento. E adesso si capisce anche perché l'invio è stato seguito dalla richiesta di fiducia: perché il parlamento è pieno di Dadone, cioè politici incompetenti e incoerenti tendenti al ricatto. Non ci credo fino a che non lo vedo, ma può essere che grillini guidati da Conte stiano davvero pensando di fare cadere il governo Draghi prendendo come scusa la riforma da loro stessi approvata. Del resto i Cinque Stelle sono rimasti l'unico braccio armato della magistratura che si è fatta casta e che in queste ore sta minacciando sfracelli pur di impedire che la politica intacchi i privilegi e l'immunità conquistati nel tempo. Si stanno inventando che se la riforma Cartabia dovesse passare apriti cielo, nessun reato potrà mai più essere perseguito, che migliaia di processi finirebbero nel nulla, che migliaia di criminali la farebbero franca. Tutte frottole, ovviamente, orchestrate da una magistratura senza più alcuna credibilità e amplificate da mezzi di comunicazione amici che sulla disonestà di una parte delle toghe ci hanno campato per anni.

Adesso siamo al ricatto della mancata avvocata: o Draghi cala le brache o cade il governo. Tra le due possibilità, quella esteticamente più gradevole - detto con rispetto al premier - e meno sconveniente sarebbe sicuramente la seconda. Che cada il governo, perché questa volta insieme al governo cadrebbero definitivamente anche i Cinque Stelle e soprattutto i magistrati sarebbero inseguiti per strada con i forconi. Che si diano una mossa a fare i processi per non farli andare in prescrizione, che le leggi fino a prova contraria toccano ai governi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Effetto Draghi sul Centrodestra Salvini va a vaccinarsi Meloni va alla guerra

Dopo il richiamo del premier, Matteo prende la prima dose Giorgia invece grida al regime: «Palazzo Chigi vuol terrorizzarci»

I politici inseguono i No-vax, un voto che vale l'1%

SALVATORE DAMA

Mario Draghi alza la voce, Matteo Salvini si vaccina, Giorgia Meloni annuncia battaglia contro il green pass. Di fronte ai toni perentori del presidente del Consiglio, il centrodestra si divide nuovamente. La Lega, pur esprimendo stupore per l'uscita del premier («L'invito a non vaccinarsi corrisponde a un invito a morire»), non sembra intenzionata a fare le barricate contro il passaporto vaccinale. Fratelli d'Italia invece non si piega. Considera la misura del governo un modo surrettizio per imporre (...)

segue → a pagina 3

ANTONIO RAPISARDA → a pagina 5

Accoglienza all'italiana

Paradosso dei migranti: scappano dalla povertà per diventare clochard

VITTORIO FELTRI

Milano, come quasi tutte le città, è invasa da stranieri, per il semplice motivo che gli sbarchi dall'Africa non cessano mai. Non ci vuole molto a capirlo, basta guardarsi in giro per esserne consapevoli. Ma il problema del razzismo di per sé non dipende dall'immigrazione incessante, bensì dalle gravi carenze del sistema di accoglienza. Noi abbiamo spalancato le porte, facciamo arrivare chiunque, compresa gente ammalata di Covid, poi, dopo aver compiuto i soccorsi in mare, non sappiamo dove mettere i poveracci, i quali per disperazione si disperdono lungo tutta la penisola e vivono di stenti. Non hanno un tetto sotto cui ripararsi, non hanno un reddito (...)

segue → a pagina 11

BUONA TV A TUTTI

La tenerezza del discorso di Bergoglio



MAURIZIO COSTANZO → a pagina 25

Algerino lascia i Giochi per evitare un israeliano

ANDREA MORIGI → a pagina 13



Al via le Olimpiadi di Tokyo Tutti pronti a entusiasmarci per degli sport mai sentiti

LUCA BEATRICE

Fermo restando che milioni di italiani non vedono l'ora ricominciare il campionato di calcio, soprattutto dopo la sbornia europea, le Olimpiadi hanno un aspetto del tutto particolare rispetto alle altre (...)

segue → a pagina 26

Libero e il Covid

Siamo con la scienza non con i governi

PIETRO SENALDI

La polemica sulle limitazioni alle libertà di chi non si è vaccinato e sull'introduzione di un obbligo di profilassi per determinate categorie di lavoratori, per esempio il personale scolastico, ha spaccato in tre il centrodestra. Forza Italia è molto vicina a Draghi. La Gelmini era la sola ministra politica a fianco del premier nella conferenza stampa di giovedì sulle misure anti-Covid. Il partito spinge per l'obbligo di immunizzazione per i professori ed è favorevole a un'ampia (...)

segue → a pagina 3

Dio, quanto hanno rotto tutte queste mamme impallinate No-Vax, laureate su wikipedia, improvvisate paladine della libertà di non vaccinarsi e però di mescolarsi agli altri: chissà se sono le stesse che hanno fatto calare anche le vaccinazioni per il morbillo e la poliomelite, col risultato (fonte: *New York Times*) che le poliomeliti e le morti infantili per morbillo sono aumentate a dismisura. Chissà se queste madri, allertate da un amico del medico del cugino di un'amica della cognata, preoccupate da possibili

L'appunto di FILIPPO FACCI Mamme 0.0

effetti collaterali del vaccino da qui al 3000, sono sociologicamente le stesse che a milioni, per decenni, misero a dormire i loro bambini in posizione prona «perché si è sempre fatto così» o perché «lo dice la nonna», o perché si diceva che i bimbi, così facendo, sarebbero cresciuti più sani e più forti; salvo che poi, solo negli anni Novanta, dopo anni di campagne e

battaglie, i medici e i pediatri riuscirono infine a convincerle a mettere a dormire i loro bambini in posizione supina: col risultato che in tutto l'Occidente ci fu una diminuzione del 60 per cento (ripetiamo: 60 per cento) di morti per cosiddetta Sids, la «morte del bambino nella culla per cause ignote». In Oriente, frattanto, lontani dalla saggezza di popolo delle mamme occidentali, le morti per Sids erano sempre rimaste sotto la soglia. Ma, a certe mamme, i figli li puoi levare solo da morti.

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

M. MENARINI

10724
9 477039 1699015



l'organizzazione storica
della proprietà immobiliare

www.confedilizia.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



l'organizzazione storica
del proprietario di casa

www.confedilizia.it

Sabato 24 luglio 2021

Anno LXXVII - Numero 202 - € 1,20
Santa Cristina di Bolsena martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

UN MARE DI CONTRADDIZIONI

Il gran pasticcio del green pass

Al ristorante carta verde obbligatoria per i clienti ma non per cuochi e camerieri che toccano il cibo
Il governo scrive nel testo: «Non appurata l'efficacia dei vaccini sulle varianti». Allora a che serve?

DI FRANCO BECHIS

Da al 6 agosto il signor Giovanni e la sua gentile sposa Maria in vacanza con i due figlioli di 12 e 14 anni per andare in pizzeria dovranno esibire il loro green pass. Quindi avere fatto il vaccino, cosa che forse è stata possibile ai due genitori, e almeno un tampone rapido per i due figli, spendendo non si sa quanto (...)

Segue a pagina 5

Il Tempo di Oshø

Furia Mattarella sul dl Sostegni: inserito di tutto



"Ma che me c'hanno messo pure er piano ferie dei sottosegretari??"

Solimene a pagina 3

Legna in piazza contro il certificato Salvini alla fine si vaccina ma grida sui nuovi obblighi

Martini a pagina 4

Ma per farlo serve una legge Anche Fico ci ripensa «Il pass pure alla Camera»

Brega a pagina 6

Spaventa il diktat del «lasciapassare» Riparte di colpo la corsa alla vaccinazione

Frasca a pagina 8

Ieri la cerimonia d'apertura Il tricolore sfilava ai Giochi di Tokyo per la 32^a Olimpiade



Lo Russo e Schito a pagina 21

La donna non si rassegnava alla fine della relazione con l'uomo più anziano e gli ha teso l'agguato Ottantenne gelosa accoltella l'amante

Discarica senza assicurazione Albano lunedì non apre e i rifiuti restano a Roma

Magliaro a pagina 13

... Lui la vuole lasciare e lei lo accoltella. Il dramma della gelosia che si è consumato ieri a Ostia non è però un ordinario fatto di cronaca. Perché la focosa amante che non voleva perdere il proprio uomo non è una giovinetta nel pieno delle forze ma una pensionata quasi ottantenne e lui un pensionato tre anni più vecchio di lei.

Zavatta a pagina 14

Il rapporto sul reddito medio Macché capitale, i ricchi stanno a Grottaferrata

Sereni a pagina 12

la **S** TORACIATA

Le dimissioni dei ministri Cinque stelle per la giustizia sarebbero una magnifica reazione avversa

DISCOVER AND FEEL
THE RADO HIGH-TECH CERAMIC DIFFERENCE!

RADO SWITZERLAND
MASTER OF MATERIALS

FEEL IT
CAPTAIN COOK HIGH-TECH CERAMIC

OROLOGERIA
GRANDE

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo

Sabato 10 luglio, alle 18.00 su Raiuno è andato in onda un programma che, senza mezzi termini, mi è piaciuto. Si chiama «Amore in quarantena», è condotto da un bravo Gabriele Corsi e ha storie filmate che raccontano il Covid e le troppe problematiche ad esso connesse. Sì, un programma di ottimo giornalismo ma anche di grande sensibilità. D'estate è piacevole rivedere film che magari abbiamo dimenticato, come è accaduto al sottoscritto domenica 11 luglio su La7, dove ha rivisto un film del 1970 diretto da Vittorio De Sica. (...)

Segue a pagina 20

LA NAZIONE

SABATO 24 luglio 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Giorgia Meloni alla Versiliana

«Il certificato verde è del tutto inefficace Devasterà l'economia»

Servizio nel Fascicolo Regionale



Marina di Pisa, gang del terrore

Difende la fidanzata: massacrato

Casini nel Fascicolo Regionale



Effetto Draghi, corsa a vaccinarsi

Boom di prenotazioni dopo l'introduzione della carta verde, Regioni preoccupate: «Poche dosi». Ma Figliuolo rassicura
Dibattito sulla soglia a 12 anni: gli adolescenti non si ammalano ma i pediatri concordano con l'indicazione del governo

Servizi da p. 3 a p. 9

Resistenze incomprensibili

Il Green pass ci restituisce alla vita

Bruno Vespa

Ho fotografato il mio certificato vaccinale. L'ho rimpicciolito fino a farne un libretto di quattro pagine delle dimensioni di una carta di credito. L'ho plastificato e messo nel portafoglio insieme agli altri documenti. Naturalmente ho il QR code sul cellulare, ma averne fatto un documento fisico psicologicamente significa che da questo momento esso fa parte della mia vita. Fino a gennaio, quando scadranno i nove mesi dalla seconda dose e avrò un nuovo green pass forse dopo una terza dose. Mi fa piacere, da vecchio sostenitore delle vaccinazioni - tutte le vaccinazioni - che da ieri Matteo Salvini si sia unito ai quaranta milioni di italiani che hanno fatto la puntura.

Continua a pagina 2

STADIO VUOTO E PAURA PER IL COVID, AL VIA LE OLIMPIADI DI TOKYO FUORI LE PROTESTE. E ANCHE LA FESTA INAUGURALE È IN TONO MINORE



La tennista giapponese Naomi Osaka, 23 anni, dopo aver acceso la fiamma olimpica

Servizi nel Qs

DALLE CITTÀ

Firenze

Dramma Gkn Oggi il corteo di solidarietà

Berti in Cronaca

Firenze

Aiuti dall'Europa Alla città 77 milioni per uscire dalla crisi

Baldi in Cronaca

Firenze

Corsa ai vaccini Nuovi last minute per la fascia d'età tra 12 e 15 anni

Ulivelli in Cronaca



Braccio di ferro a Venezia, poi la svolta

La vittoria delle vogatrici Stessi premi degli uomini

Servizio a pagina 21



Ma Paolo e Francesca meritano l'Inferno?

Il processo agli amanti Bonaga assolve, Zuppi no

B. Cucci a pagina 17



«...il merito maggiore di queste pagine è di farci intravedere il volto del cristianesimo delle prossime generazioni.»

Cardinale Pietro Parolin



**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**
Superbonus
per il bene
detenuto
dal trust
Poggiani a pag. 25

**I verdi tedeschi contro Putin e il grande gasdotto del Nord
Erano in testa ai sondaggi, ma ora lo sono sempre meno**
Roberto Giardina a pag. 14

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



RISCOSSIONE
**L'Agenzia fa
pignoramenti
al buio**
Bongi a pag. 26

Accertamenti giù dell'84%

Nel 2020 l'Agenzia delle entrate ha effettuato 83 mila controlli, contro i 524 mila dell'anno precedente. Anche il gettito è crollato nell'ultimo anno da 17 a 8 miliardi

ORSI & TORI
DIPAULO PANERAI
Cercasi Arnault italiano, anche molto più piccolo. Tutte le aziende italiane della moda e del lusso quotate in borsa, anche a Hong Kong come Prada, e se si esclude Essilor-Luxottica (Essilux), ormai di nazionalità francese, non valgono sul listino più del 5% della capitalizzazione di Lvmh, il gigante del lusso in senso lato, che ha fatto diventare l'ex-costruttore edile francese Bernard Arnault l'uomo più ricco del mondo. E pensare che l'Italia è la vera patria del fashion, anche nel senso che comunque la produzione dei componenti, con tutta la filiera del settore, è italiana. Cioè sono gli artigiani e le industrie italiane che contano a permettere a Lvmh e agli altri grandi gruppi internazionali di avere la qualità che hanno. Sono da una parte la positiva quotazione a NY del gruppo Zegna e dall'altro l'ennesimo acquisto, quello del 60% di Etro per 500 milioni da parte di Arnault, a riportare prepotentemente davanti
continua a pagina 2

Nel 2020 l'Agenzia delle entrate ha emesso, notificato e adottato complessivamente 128.724 accertamenti ordinari per Imposte dirette, Iva e Irap a fronte del risultato atteso di 100 mila. L'effetto della pandemia è però evidente se si considerano gli accertamenti effettuati dall'Agenzia ammontano a 82.805, in calo dell'84% rispetto ai 524.387 accertamenti del 2019, con un gettito che è passato dai 17 miliardi del 2019 agli 8 miliardi del 2020.
Lorenzini a pag. 24

UN AMARCORD DI FATTI
**Anni Cinquanta,
quando la radio
era un vero
bene di lusso**
Magnaschi a pag. 13

**L'arcivescovo di Napoli:
nel Recovery manca il Sud**
Valentini a pag. 8

PIRO TECNICO

DIRITTO & ROVESCIO
Matteo Renzi è inquisito per un grosso compenso ottenuto da un manager tv per fare un programma su Firenze. Si suppone che sia stata una surrettizia forma di finanziamento di un partito politico. Pochi giorni dopo la magistratura ha aperto un altro fascicolo sui compensi che lo stesso Renzi ha ottenuto per tenere delle conferenze negli Emirati Arabi. Siccome in Italia vige l'obbligatorietà dell'azione penale, i procuratori hanno fatto bene ad emettere i due avvisi di garanzia, avendo avuto la sensazione che Renzi abbia commesso dei reati in queste due occasioni. Tutto bene, tutto ok, ci mancherebbe altro. Quello che non ci capisce è perché non sia stato inviato un avviso di garanzia anche a carico di un altissimo esponente del Pd che è stato massicciamente finanziato dalla Rai per fare i suoi film di poco successo. O perché si trascurano gli altri esponenti del Pd che delle conferenze all'estero lautamente retribuite hanno fatto una seconda professione.

Conti | Mutui | Prestiti | Assicurazioni | Investimenti | Previdenza

ESSERE ONLINE. OVUNQUE IO SIA.

BENVENUTI IN UN MONDO DIGITALE

Creare una connessione con tutti i nostri clienti è semplice. E con l'Internet banking, l'app **Intesa Sanpaolo Mobile** e tutti i nostri servizi digitali lo è ancora di più, anche per i nuovi clienti che provengono da UBI Banca.

Scopri di più su:
intesasampaolo.com

INTESA SANPAOLO

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per operare tramite internet banking e APP è necessario essere titolari dei servizi a distanza della Banca. Per le condizioni contrattuali dei prodotti citati leggi i Fogli Informativi e la Guida ai Servizi disponibili nelle filiali e sul sito Internet intesasampaolo.com

*Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50
Con «Il manuale del superbonus 2» a € 6,90 in più - Con «Reati d'impresa» a € 8,90 in più



Riformista

Sabato 24 luglio 2021 • Anno 3° numero 146 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

RIFORMA GIUSTIZIA

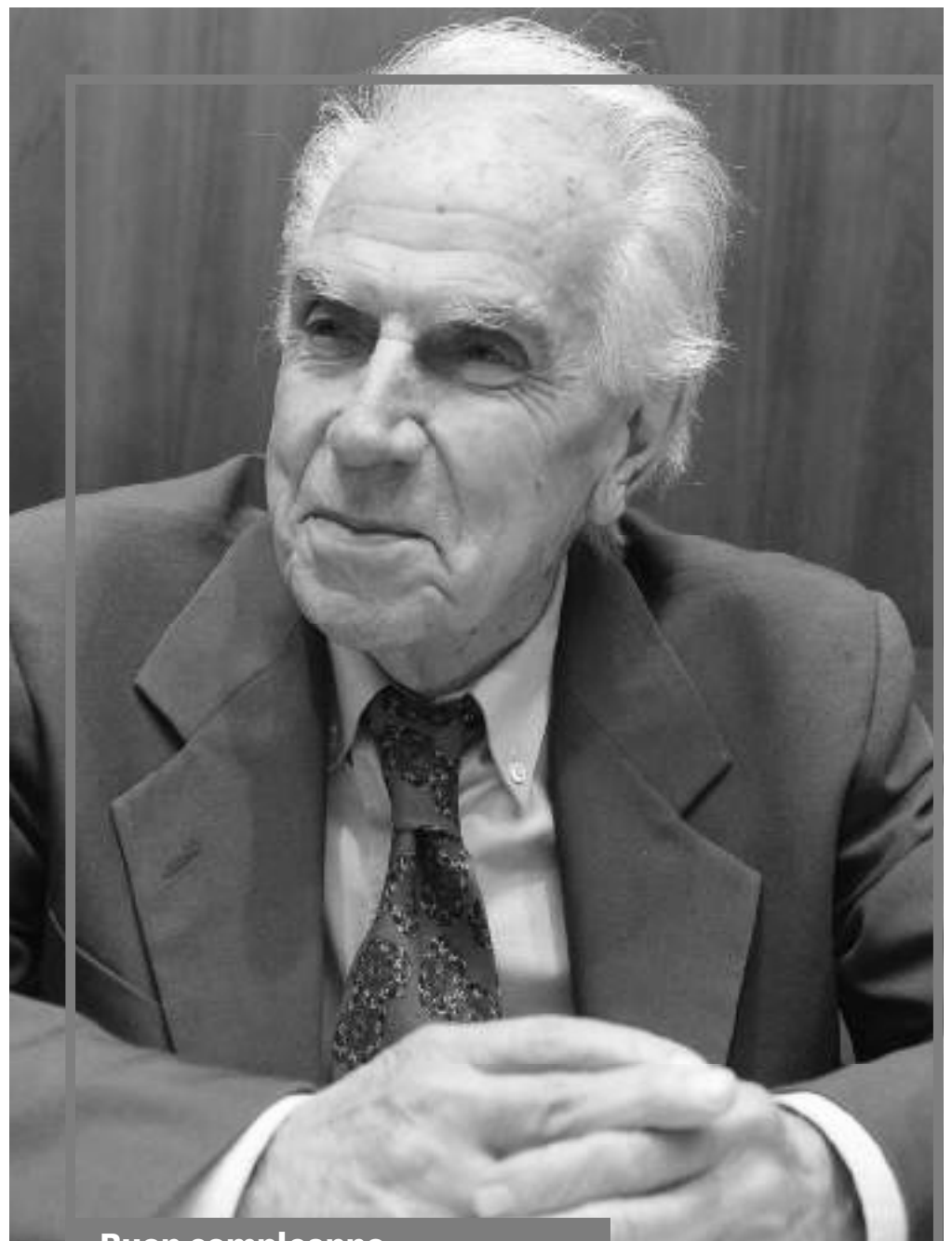
MATTARELLA FRENA IL GOLPE DEL CSM PARTITO DEI PM INSORGE

Il Presidente della Repubblica, seppure con la prudenza e la moderazione che gli sono proprie, è intervenuto sul Csm per porre un freno alla clamorosa invasione di campo iniziata l'altra sera con un documento della sesta commissione che censura la riforma Cartabia. Mattarella ha chiesto di rinviare il voto del Plenum, visto che il documento della sesta commissione riguarda solo il tema della prescrizione mentre - dice Mattarella - sarebbe meglio esprimere un parere su tutto il provvedimento. È chiaro che il Quirinale, di fronte all'offensiva scatenata dal partito dei Pm, che vuole radere al suolo la sinistra della Giustizia (e forse l'intero governo) è intervenuto per provare a frenare lo scontro istituzionale. Contro il Quirinale è intervenuta immediatamente Area, che è la componente più fondamentalista del partito dei Pm, e rappresenta una parte della sinistra giudiziaria. Ha parlato a nome di tutti Eugenio Albamonte, ex presidente dell'Anm. Si è scagliato, anche senza nominarlo, contro il Presidente e si è scagliato, nominandolo, contro il governo. Ha denunciato manovre per evitare il voto del Csm, ha accusato il gover-

no di essersi reso subalterno ai partiti (come è noto uno dei compiti essenziali della magistratura è quello di regolare i rapporti tra partiti e governo...) e infine ha accusato il Quirinale di voler gettare «la palla in tribuna». Se una cosa del genere l'avesse detta un politico - penso ora a Storace - sarebbe finito di sicuro sotto processo per vilipendio. Nel caso di Albamonte questo è impossibile, perché lui i processi li fa, non li subisce. Albamonte ha anche spiegato che il Csm voleva solo rispettare i compiti che gli sono assegnati dalla Costituzione. Tra questi compiti ci sarebbe quello di sindacare sull'attività del governo. E la separazione dei poteri? Roba vecchia, buona per le antiche democrazie...

Siamo andati a cercare nella Costituzione dove si assegnasse questo compito al Csm. Abbiamo trovato l'articolo 105 che dice così: «Spettano al Consiglio superiore della magistratura, secondo le norme dell'ordinamento giudiziario, le assegnazioni ed i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati». Punto. Chissà se ogni tanto i Pm leggono la Costituzione...

Claudia Fusani e Aldo Torchiano alle pagine 4 e 5



Buon compleanno

Tronti, 90 anni senza smettere mai di pensare

CORRADO OCONE e MICHELE PROSPERO alle pp. 2 e 3

Conflitto di interesse? Ma no, ma cosa vi viene in mente!

Pignatone fece arrestare il nemico dell'amico di suo fratello

Piero Sansonetti

Vi dico subito che il protagonista - e la vittima - della storia che sto per raccontarvi è l'editore di questo giornale. Cioè Alfredo Romeo. Vi aggiungo che Alfredo, oltre ad essere il mio editore, è anche un mio amico. Poi vi dico che ieri, dopo aver letto i due articoli di Paolo Comi che abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, a proposito del secondo dei video sequestrati nel corso delle indagini sul famoso avvocato

Amara - video che oltre che su Amara forniva notizie su un certo Ezio Bigotti, imprenditore, e sull'avvocato Roberto Pignatone -, sono andato a parlare proprio con Romeo perché mi chiarisse alcune cose. Gli ho chiesto: ma è vero quello che mi hai raccontato tempo fa, e cioè che tu cinque anni fa presentasti all'Anac e all'Antitrust e a Consip due esposti contro Bigotti? Lui ha fatto la faccia stupita e ha ammesso. E allora gli ho chiesto: ma è vero anche che dopo quei due esposti sei stato arrestato? Lui mi detto

di nuovo di sì, ancora più stupito, e giurando che lui era del tutto innocente, che non c'era nessuna prova contro di lui, e che nelle gare Consip lui fu sempre vittima di manovre mai chiarite di altri gruppi. Eh già, gli ho risposto. Questo lo ho capito. Ma tu hai capito quanto sei stato ingenuo a presentare quei ricorsi? Alfredo è caduto dalle nuvole, e allora gli ho spiegato quello che ora spiego anche a voi.

SEGUE A PAGINA 7

Parla Canfora

«La chiamano
legittima difesa
ma è soltanto
culto delle armi»



Umberto De Giovannangeli a p. 8

Massimo Balletti

«Vi racconto
come attraverso
l'eros è cambiato
questo Paese»



Susanna Schimperna alle pp. 10 e 11

G20 Sul clima India e Cina puntano i piedi
L'economista Sachs: "Basta giustificazioni"

PAOLO BARONI E PAOLO MASTROLILLI - PP.12 E 13



LA LETTERATURA
FA DI TE CIÒ CHE VUOI

MURIEL BARBERY

La letteratura si separa dal mondo per nascere in una stanza a parte. In quell'antro da alchimista, nella solitudine e nel silenzio, crea un mondo anch'esso a parte, popolato di esseri inventati e di azioni che non sono mai accadute. -P.24

NOBIS
ASSICURAZIONI

LA STAMPA

SABATO 24 LUGLIO 2021

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 155 II N.202 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN
GOD NEWS NETWORK

IL COLLE SCRIVE AL CSM

Giustizia e Sostegni
altolà di Mattarella
Ermini: va ascoltato
l'allarme delle toghe

GIUSEPPE SALVAGGIULO - PP.6 E 7



ANSA

L'ANALISI

SE IL PRESIDENTE
ALZA LA VOCE

UGO MAGRI

Ma come, non doveva spegnere le candeline? Nel giorno dell'ottantesimo compleanno, Sergio Mattarella spiazza chi pensava di sublimarlo nel ruolo (politicamente innocuo) del «Nonno d'Italia», che tanto ancora potrebbe dare alla Repubblica se non fosse purtroppo anziano e alla vigilia del «semestre bianco», dunque incamminato verso un lungo addio. -P.23

IL COMMENTO

MA NON C'È SOLO
LA PRESCRIZIONE

EDOARDO BRUTILIBERATI

Prosegue il dibattito/scontro sulla prescrizione con posizioni apparentemente inconciliabili al punto che il presidente del Consiglio Draghi preannuncia che sarà posta la questione di fiducia. Come è noto della prescrizione tratta uno dei 18 emendamenti della «riforma Cartabia». -P.23



BOOM DI PRENOTAZIONI DOPO L'ANNUNCIO DI DRAGHI: LITE SULLA RESPONSABILITÀ DEGLI ESERCENTI

Green Pass, corsa ai vaccini Verso l'obbligo per i docenti

App per i controlli: multe dai 400 ai 1000 euro. Dose per Salvini e Meloni

ALESSANDRO DI MATTEO

Dove non era arrivata la persuasione, arriva la paura, in questo caso il timore di restare esclusi dalla vita sociale dopo mesi di lockdown. Il «green pass» convince molti a prenotare la vaccinazione. Il commissario Figliuolo snocciola le cifre: «Abbiamo registrato un boom di prenotazioni: si va dal +15% al +200%, in base alle regioni». -P.2

RIGATELLIERUSSO - PP.2 E 3

IL SONDAGGIO

CONTE LEADER NON PIACE PIÙ

ALESSANDRA GHISLERI

Il Movimento 5 Stelle nell'arco di una settimana recupera quasi un punto percentuale nelle intenzioni di voto attestandosi al 15,2%. La ritrovata sintonia, celebrata in una colazione molto mediatica tra Giuseppe Conte e Beppe Grillo ha dato una nuova forza al suo elettorato. L'impegno evidente è quello di ritrovare nuova fiducia, autostima e consapevolezza dopo il momento di défaillance del Movimento vissuto con la nascita del governo Draghi e il fallimento del mai-nato Conte ter. L'84,6% degli elettori «grillini» è soddisfatto di questo rapporto ritrovato. Le spinte sull'acceleratore della pressione psicologica effettuate dal Garante Grillo a fine primavera hanno lasciato spazio ai toni più persuasivi dell'ex premier Conte e l'elettorato lo riconosce. con il 90,7% di credito nella sua capacità di poter rilanciare il M5S. -P.9



LE PIAZZE DEI RIBELLI

TORINO, LA GALASSIA
DEI COMPIOTTISTI

PAOLO GRISERI

Per la seconda volta in pochi mesi Torino presenta una piazza che non ti aspetti. Segno di un'insoddisfazione sorda e trasversale fatta di paura e di disillusione. -P.2 E 3

NO VAX, BAMBOCCIONI
SENZA CERVELLO

PIERGIORGIO ODIFREDDI

Che pena per un torinese, sia pure d'adozione, vedere l'altra sera in Piazza Castello un'adunata oceanica di no-vax e no-mask, e soprattutto di no-brain. -P.23

IL REPORTAGE

Tornano i taleban
tagliata la testa
a Sohail, interprete
dei soldati Usa

DOMENICO QUIRICO



Sohail Pardis con la divisa Usa

Sohail Pardis apparteneva al numero di coloro, in Afghanistan e in altri luoghi del mondo, che sopportano la guerra come una fatica necessaria a campare. -P.19

TOKYO 2020

La meglio gioventù



BENSTANSALL / AFP

GIANNIRIOTTA, GIULIA ZONCA

Compito arduo, aprire le Olimpiadi senza i kitsch di palloni e ballerini e James Bond in paracadute, Londra 2012. A Tokyo, l'ultima tedefora dei Giochi più complicati della storia è Naomi Osaka. Tocca a questa ragazza fragile accendere il mondo. -P.31

DIMARINO E MANCINI - PP.30-35

BUONGIORNO

Cose che ho sentito dire da Matteo Salvini negli ultimi giorni: lasciamo che la gente si curi a casa; io non insegno nessuno per strada con la siringa; la variante delta non provoca più morti e ricoverati; oggi i letti in terapia intensiva sono vuoti; l'allarmismo manda a picco le borse; vaccinarsi è fondamentale solo sopra i sessanta anni. Cose che ho sentito dire ieri da un presidente di regione: è innegabile che stanno crescendo i contagi, nelle ultime ventiquattro ore ne abbiamo registrati seicentosessantanove e dieci giorni fa i nuovi contagi erano quaranta; abbiamo trenta ricoverati più di un paio di settimane fa; se guardiamo altri paesi, come Inghilterra o Spagna, sappiamo che è inevitabile, i contagi cresceranno ancora, e cresceranno anche le ospedalizzazioni; sono contagi con una caratteri-

Nota le differenze

MATTIA
FELTRI

stica particolare: le classi di età più colpite sono dei nati fra il 1999 e il 2004; sono ragazzi nella quasi totalità asintomatici, ma accelerano il contagio e possono contagiare genitori o nonni non vaccinati; i dati sono eclatanti: in terapia intensiva attualmente abbiamo sedici ricoverati, quindici non sono vaccinati, uno ha ricevuto una sola dose, nessuno ha la vaccinazione completa; fra gli ultimi centosessanta ricoverati che abbiamo monitorato, 144 non sono vaccinati, sedici hanno ricevuto una sola dose, nessuno ha la vaccinazione completa; non sono qui a fare la promozione del vaccino, ma ho l'obbligo di dire le cose come stanno; dobbiamo continuare a vaccinare, solo mi domando se i vaccini arriveranno presto. Ah, la regione è il Veneto, il presidente è della Lega, si chiama Luca Zaia.



NOBIS
ASSICURAZIONI

www.nobis.it

NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it



1.072.4

9 4771122 476133

LE INCONGRUENZE DEL GREEN PASS

FERMATE IL PASTICCIO SUI MINORENNI

● Senza rimedi rapidi, a milioni di ragazzi tra i 12 e 18 anni sarà impedito di andare a eventi, ristoranti, palestre senza tampone ● L'ideologia non c'entra: per loro i rischi della puntura sono simili alla probabilità di avere una forma grave di Covid: bassissimi ● Germania e Gran Bretagna non li vaccinano per forza: forse li mandano al massacro?

di MAURIZIO BELPIETRO



«Sono un cittadino stufo di essere trattato come una pecora ignorante e disinformata. Io sono vaccinato e come me lo è mia moglie. Abbiamo fatto una scelta consapevole, in base a una nostra personale valutazione sul rapporto rischi/benefici. Il problema e i dubbi nascono sull'opportunità di vaccinare i figli di 12 e 21 anni. Non mi sembrano chiari i rischi per i giovani che vengono immunizzati, mentre mi sembra che i benefici di protezione siano piuttosto modesti, dato che mi pare (...)

segue a pagina 5

LA FRASI SULLA MORTE

Caro presidente, non si forza la gente a colpi di fake news

di MARIO GIORDANO



Da «whatever it takes» a «ricordati che devi morire». Ci si aspettava il solito Mario Draghi, pragmatico e concreto, capace di far trionfare il buon senso sugli opposti estremismi, e invece è spuntato fuori un Savonarola dei vaccini, millenarista a sorpresa, che cavalca l'onda della demonizzazione, quasi fosse un Burioni qualsiasi (quello che l'altro giorno godeva nel pensare ai non vaccinati «agli arresti domiciliari, chiusi in casa come sorci»). «Chi non si vaccina muore e fa morire», ha detto il premier, equiparando di fatto chi non si è ancora fatto (...)

segue a pagina 3

Salvini si è vaccinato ma ora è gelo con Draghi

DANIELE CAPEZZONE a pagina 7



L'INDAGINE SUI CONTI DI ROCCO

Soldi, rogiti e piccole omissioni La verità sulle case di Casalino

di FABIO AMENDOLARA
FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

L'ultimo investimento puntato da Rocco Casalino, l'ex portavoce di Palazzo Chigi e attuale comunicatore del Movimento 5 stelle, è un appartamento da 164 metri quadri al quinto piano di

uno stabile di pregio a due passi da piazza del Popolo a Roma e gli è costato l'ennesima segnalazione di operazione sospetta che i risk manager della banca nella quale ha movimentato i fondi hanno mandato all'Uif, l'ufficio di (...)

segue a pagina 10

PROBLEMI LOGISTICI

E chi verifica la card? Esercenti alle prese col caos dei controlli

MAURO BAZZUCCHI a pagina 2

IL MIGLIOR SPOT È LA REALTÀ

Positivi tra gli inoculati e casi asintomatici: i dati da pubblicizzare

PATRIZIA F. REITTER a pagina 4

GOVERNO DISUNITO

Trasporti, scuola e obblighi in azienda Sono indecisi a tutto

CAMILLA CONTI a pagina 6

IL RAZZISMO SANITARIO

Burioni, ora è delirio «Colletta per i no vax in gabbia come sorci»

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 9

Palamara va a giudizio Secondo i suoi ex colleghi faceva tutto da solo...

Rinviato il «re» delle nomine, prosciolti il pg Riccardo Fuzio
Una mossa che rende già zoppo il processo al «sistema»

di GIACOMO AMADORI

Nel processo al Sistema l'unico imputato con la toga (seppur strappata) sarà Luca Palamara. Insieme con lui andrà a giudizio (inizio previsto il 15 novembre) l'amica Adele Attisani che per l'accusa era «istigatrice» e «beneficiaria» delle utilità che l'ex presidente dell'Anm avrebbe ricevuto, «per l'esercizio delle sue funzioni e dei suoi poteri», dal lobbista Fabrizio Centofanti, il quale ha dato man forte all'accusa ottenendo di patteggiare (...)

segue a pagina 11

SCENATA CONTIANA SULLA GIUSTIZIA

La Dadone minaccia sulla riforma, poi si ricorda che l'ha votata



CARLO TARALLO a pagina 13

INTERVISTA A DILETTA LEOTTA

«Impariamo dai maschi a non beccarci tra donne»



AMMIRATA La Leotta sta per fare 30 anni

di MAURIZIO CAVERZAN



Il 21 agosto partirà la Serie A di calcio, di cui per la tv ha l'esclusiva Dazn. Diletta Leotta, è la front woman dell'emittente, sovente oggetto di frecciate da parte delle colleghe. «Le donne devono imparare a fare squadra. Io so che nelle mie giornate c'è tanto studio. Poi, è chiaro, in questo mestiere l'estetica conta».

a pagina 19

LA TRAGEDIA DI VOGHERA

Youns è una vittima: non fatene un martire

di CLAUDIO ANTONELLI

Youns El Boussetaoui è morto a Voghera per mano dell'assessore Massimo Adriaticci. Con la bava alla bocca i commentatori nazionali puntano il binocolo sul secondo. Perché ha ucciso. Perché ha usato l'arma che portava carica e perché era leghista. L'occasione ghiotta (...)

segue a pagina 15

GIORGIA MELONI
IO SONO
GIORGIA
Le mie radici, le mie idee
Rizzoli

BESTSELLER DA 170.000 COPIE
IN SOLI DUE MESI



DAL 1974 CONTRO IL CORO

SABATO 24 LUGLIO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 174 - 1.50 euro*

 www.ilgiornale.it
 ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

CORSA AL SIERO

Effetto Draghi sui vaccini

*Prenotazioni aumentate fino al 200% dopo l'appello del premier Salvini stoppa le polemiche e pubblica una foto con il suo green pass
Ma i No Vax scendono in piazza: proteste in 30 città*

■ «Abbiamo registrato un boom di prenotazioni che vanno dal +15 al +200%». L'imminente green pass e le parole di Mario Draghi hanno smosso la campagna vaccinale estiva che sembrava stagnare.

servizi da pagina 2 a pagina 7

UNA LEZIONE MOLTO POLITICA

di Paolo Guzzanti

Con calma e scandendo le sillabe Mario Draghi ha trasmesso un messaggio che ha avuto un effetto enorme sulla situazione sanitaria, ma più che altro su quella politica. Tutti hanno avuto un soprassalto quando ha detto che «l'appello a non vaccinarsi è l'appello a morire». E che «senza vaccinazione si dovrà di nuovo chiudere tutto». Parole che simulano l'artigianalità che è invece consumata retorica, con effetto letale sugli avversari. La sua prima volta fu quando accennò con disgusto al fatto che il presidente turco è soltanto «uno dei tanti piccoli dittatori» con cui bisogna avere a che fare. È un dato di fatto: diventò l'eroe dell'Unione Europea mutilata dalla Brexit, con la Merkel in uscita e Macron che potrebbe perdere l'Eliseo. Per ora la mortalità è bassa, ha insistito Draghi, solo perché molti nuovi contagiati essendo vaccinati si ammalano in forma lieve. Il presidente del Consiglio con quella sua civetteria un po' british che simula il disgusto per l'enfasi, ha di nuovo constatato che la sua comunicazione si traduce subito in potenza politica e gli sta garantendo una crescente leadership che costringe i non allineati a riposizionarsi se è vero che Matteo Salvini ha annunciato di voler andare subito a vaccinarsi. In fuori gioco ci sembra però Giorgia Meloni che finora occupava senza ostacoli l'area dell'opposizione al green pass, di colpo imbottigliata e costretta a lanciare in corner un'accusa fuori misura di terrorismo alle parole di Draghi che non ha trovato consenso nei sondaggi.

Draghi ha dato minuscoli segnali di onnipotenza sull'opinione pubblica e questa strambata comunicativa ha prodotto effetti che dovrebbero permettere presto di misurare gli effetti pratici della manovra con cui far fronte alla variante delta che imperversa in Europa e che sta sviluppandosi anche in Italia. Oltre al successo sul fronte delle siringhe, oggi si valutano gli effetti politici di cui il più concreto è il consolidamento di una leadership che non si era più vista a Palazzo Chigi dai tempi di Berlusconi, il quale del resto fu il talent scout che spedì Draghi alla Banca centrale europea. Questa novità ha l'effetto di rendere la democrazia molto viva e anche molto personalizzata, cosa che va totalmente di traverso sia alle sinistre che ai disperati Cinque stelle, politicamente annientati da una personalità che li spiazzava senza misericordia. Draghi nella sua perfidia sorridente ha anche chiamato Conte al telefono, probabilmente per il sadico piacere di annichilirlo con la sua gelida cortesia e forse per l'umoristico piacere di udirne il caratteristico farfugliare di congiuntivi.

CERIMONIA OLIMPICA, IL GIAPPONE SORPRENDE TUTTI

Si accende la Tokyo olimpica Così l'atleta torna al centro

di Benny Casadei Lucchi e Tony Damascelli

alle pagine 32-33



«L'ITALIA CHIAMO» La delegazione azzurra alla cerimonia di Tokyo 2020

PRIMI RISULTATI: LUCI E OMBRE NEL TIRO CON L'ARCO

L'omaggio al compagno scomparso Vezzali col fioretto, ma dal palco

Oscar Eleni e Riccardo Signori

alle pagine 34-35

LO SCONTRO

Barriera corallina L'Australia vince le riserve Unesco

Gaia Cesare

L'Australia riesce a evitare, ma ha solo due anni di tempo, l'iscrizione della Grande Barriera Corallina nella lista Unesco dei siti in pericolo. Anche Venezia si salva dopo la decisione del governo Draghi di bloccare le grandi navi.

a pagina 13

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

LO SCONTRO SULLE TOGHE

Giustizia, M5s nel panico Conte non tiene il partito

Domenico Di Sanzo

■ La ministra grillina delle Politiche giovanili Fabiana Dadone, considerata vicina a Giuseppe Conte, spaventa la maggioranza e gli alleati del Pd sulla giustizia. Ospite della trasmissione di Rai3 *Agorà Estate* spara: senza miglioramenti al testo del governo, l'ipotesi di dimissioni dei quattro ministri M5s dall'esecutivo di Mario Draghi «è una cosa da valutare insieme a Giuseppe Conte», dice a sorpresa. Quanto basta per mandare in tilt il Pd e il Movimento.

a pagina 8

EX PM, IPOTESI CORRUZIONE

Sì al processo per Palamara: «Verrò assolto»

Anna Maria Greco

■ Rinviato a giudizio per corruzione. Luca Palamara il 15 novembre andrà a processo a Perugia, ma l'ex pm si dice tranquillo: «Verrò assolto».

a pagina 9

LO SFOGO DEL PRESIDENTE CONSOB

Rcs, Savona si difende: «Io sempre indipendente»

Gian Maria De Francesco

■ «L'ex premier Matteo Renzi nel suo libro *Controcorrente* mi accusa dicendo che, essendo stato nominato da un governo populista, faccio delle preferenze tra imprenditori. Ministro, se solo hai il dubbio che possa fare questo, ti prego, invitami a fare fagotto e andarmene». Così si è rivolto ieri il presidente della Consob, Paolo Savona, parlando al ministro dell'Economia, Daniele Franco, entrambi a un convegno. «Mi sono svegliato male quando ho letto la rassegna stampa - ha aggiunto Savona accennando a quanto scritto ieri dal *Giornale* sulla vicenda *Corriere della Sera* - Rcs - se non ho dimostrato indipendenza, vuol dire che non sono più utile per il Paese», ha ribadito Savona.

a pagina 10

SCONTRO SUI SOCIAL

Il congiuntivo fa litigare Conte e Renzi

Fabrizio Boschi

a pagina 8

SCONTRO SUL FISCO

È boom ruderi per sfuggire al salasso Imu

Paolo Bracalini

a pagina 11

» Zuppa di Porro

Attenti all'inflazione la bestia non è sparita



a pagina 11